

Capitolo 7

Istruzione

7. Istruzione

Le rilevazioni dei dati statistici relativi ai diversi livelli dell'istruzione, sia per quanto riguarda la formazione scolastica sia per quanto attiene all'istruzione universitaria, vengono attualmente effettuate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.¹

L'Istat è invece impegnato nella rilevazione e nell'analisi dei processi di transizione dall'istruzione al mercato del lavoro, realizzate attraverso un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani, sia di quelli che hanno completato il ciclo scolastico di scuola secondaria di secondo grado sia di chi ha portato a termine gli studi universitari, nei corsi di laurea e in quelli di dottorato di ricerca.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani nonché la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

L'istruzione

Il sistema educativo italiano è attualmente organizzato in: educazione pre-primaria, primo ciclo di istruzione, secondo ciclo di istruzione e istruzione terziaria.

L'educazione preprimaria viene impartita nelle scuole dell'infanzia, ha una durata di tre anni (dai tre ai cinque anni di età) e non ha carattere obbligatorio.

Il primo ciclo di istruzione, istituito dal decreto legislativo n. 59/2004, comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ha una durata complessiva di otto anni e termina con l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La scuola primaria ha una durata di cinque anni (dai sei ai dieci anni di età) ed è articolata in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia e in due bienni successivi. Con l'istituzione del primo ciclo di istruzione è stato abrogato l'esame di licenza elementare; il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene sulla base della valutazione finale effettuata dagli insegnanti al termine della quinta classe.

La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni (da 11 a 13 anni di età) al termine dei quali, dopo il giudizio di ammissione del consiglio di classe (legge n. 176/2007), si sostiene l'esame di Stato con il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione dell'esame finale nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (legge n. 169/2008).

Il secondo ciclo di istruzione è costituito dalle scuole secondarie di secondo grado e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

Per l'anno scolastico 2009/2010, analizzato nel presente capitolo, il sistema di istruzione di secondo grado si articola in: istruzione liceale (licei classici, licei scientifici, licei linguistici, licei sociopsicopedagogici), istruzione tecnica (istituti tecnici), istruzione professionale (istituti professionali) e istruzione artistica (licei artistici e istituti d'arte). L'istruzione secondaria di secondo grado prevede cicli di studi di diversa durata (tre, quattro e cinque anni). L'i-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Scuola, università e inserimento nel mondo del lavoro*. Roma. <http://www.istat.it/it>.

¹ Le rilevazioni sono state svolte dall'Istat fino al 1992/1993 per quanto riguarda la formazione scolastica e fino al 1997/1998 relativamente alla formazione universitaria.

struzione liceale e quella tecnica hanno durata quinquennale. Al termine di questi corsi di studi si sostiene l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore, che permette l'accesso agli studi universitari. L'istituto professionale e l'istituto d'arte prevedono un ciclo di studi di durata triennale, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o un diploma di maestro d'arte. Dopo il triennio, è possibile frequentare un successivo biennio a conclusione del quale si ottiene, una volta superato l'esame di Stato, il diploma di istruzione secondaria superiore che permette di iscriversi a qualsiasi corso di studi universitario. Agli studenti degli istituti professionali e degli istituti d'arte è offerta, inoltre, la possibilità di iscriversi direttamente a cicli di studi di durata quinquennale. Il liceo artistico, che prevede un corso di studi articolato in quattro anni, si conclude con il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'Accademia di belle arti e alla facoltà di architettura. Successivamente, con la frequenza di un quinto anno integrativo si ottiene un certificato per accedere a qualunque facoltà universitaria. Nei licei artistici sono stati, inoltre, introdotti, attraverso lo strumento della sperimentazione, percorsi di studi di durata quinquennale che rilasciano il diploma di istruzione secondaria superiore per l'iscrizione all'università.

Con l'emanazione dei d.p.r. n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 (rispettivamente per gli istituti professionali, gli istituti tecnici e i licei) è stato definito il nuovo impianto organizzativo del secondo ciclo di istruzione, che entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2010/2011 (legge n.133/2008 art. 64).

La riforma del secondo ciclo prevede anche la messa a regime dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (Ifp) gestiti dai sistemi regionali (decreto interministeriale 15 giugno 2010).

Dall'anno scolastico 2007/2008 il periodo di istruzione obbligatoria è pari a 10 anni e pertanto include il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. L'obbligo di istruzione può essere assolto anche nei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale (Ifp), realizzati in base all'accordo Stato-Regioni del 19 giugno 2003. Assolto l'obbligo di istruzione, per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che ha durata pari a 12 anni a partire dall'iscrizione alla prima classe della scuola primaria (decreto legislativo n. 76/2005), gli studenti sono tenuti a proseguire la formazione fino a 18 anni (o comunque fino al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale) nei tre canali: scuola, formazione professionale regionale o apprendistato.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi universitari – che si svolgono, oltre che nelle università, anche negli istituti universitari e nei politecnici (statali e non statali) – e in corsi extrauniversitari.

Per quanto concerne l'istruzione universitaria, fino all'anno accademico 2001/2002, quando entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, il sistema era articolato in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e di scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra quattro e sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del decreto ministeriale n. 509/1999 e del successivo decreto ministeriale n. 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica ad una radicale riorganizzazione.

La nuova strutturazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello che rilasciano il nuovo diploma di laurea, seguito – per chi continua gli studi – da un secondo ciclo biennale, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale.

Oltre ai corsi suddetti, nel sistema sono in vigore anche dei corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano il titolo, equipollente alla laurea specialistica/ma-

gistrale di secondo livello, solo al completamento del ciclo. Si tratta dei corsi quinquennali di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e dall'anno accademico 2006/2007 anche Giurisprudenza oltre al corso di Medicina che dura sei anni.

Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti l'area medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale) ed i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea specialistica/magistrale biennale o a ciclo unico o con il possesso di una laurea del vecchio ordinamento).

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria extrauniversitaria, la legge n. 508/1999 ha costituito il nuovo sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche.

I corsi Afam – ai quali si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado – sono articolati in: corsi di diploma accademico di primo livello di durata triennale; corsi biennali di diploma accademico di secondo livello; corsi (annuali o biennali) di perfezionamento o master; corsi biennali di diploma accademico di specializzazione; corsi di diploma accademico di formazione alla ricerca di durata triennale. L'articolazione dei corsi Afam ricalca dunque quella universitaria e i titoli accademici conseguiti nel sistema sono equiparati alle lauree universitarie (legge n. 268/2002).

La scuola Nell'anno scolastico 2009/2010 gli studenti delle scuole sono 8.968.063; di questi il 18,7 per cento (1.680.987 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,5 per cento (2.822.146 alunni) la scuola primaria, il 19,8 per cento (1.777.834 alunni) la secondaria di primo grado e il 30,0 per cento (2.687.096 studenti) la scuola secondaria di secondo grado.²

Nel complesso, nell'anno scolastico in esame si registra un lieve aumento delle iscrizioni rispetto all'anno precedente (pari a circa 15.000 alunni in più); si rileva tuttavia una diminuzione degli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado di oltre 36.000 ragazzi, l'1,3 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Le unità scolastiche sono 56.837 e le classi 434.244, anche quest'anno in flessione rispetto all'anno precedente, mentre il numero medio di alunni per classe registra un lieve incremento: 23,0 nelle scuole d'infanzia (bambini per sezione), 18,8 nelle scuole primarie, 21,5 nelle scuole secondarie di primo grado e 20,9 nelle scuole secondarie di secondo grado.

I tassi di scolarità, che esprimono la partecipazione scolastica della popolazione giovanile nei vari ordini, si attestano su valori prossimi al 100 per cento per i livelli scolastici interessati dall'obbligo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).³ Per la scuola secondaria di secondo grado, il tasso di scolarità subisce una modesta flessione rispetto all'anno precedente, con un valore pari al 92,3 per cento.

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 48,1 per cento nella scuola dell'infanzia, al 48,4 per cento nella scuola primaria, al 47,9 per cento nella scuola secondaria di primo grado e al 49,0 per cento in quella secondaria di secondo grado. Questi rap-

² I dati includono anche 6.427 studenti iscritti alle classi prime e seconde delle scuole professionali della provincia autonoma di Bolzano riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (legge finanziaria 2007, n. 296/2006 comma 623).

³ I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti (moltiplicati per 100) alla popolazione di età teorica corrispondente all'ordine scolastico frequentato: 3-5 anni per la scuola dell'infanzia, 6-10 anni per quella primaria, 11-13 anni per la scuola secondaria di primo grado, 14-18 anni per la secondaria di secondo grado.

porti sono influenzati da diversi fattori esterni e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. In primo luogo, dipendono dalla diversa composizione delle nascite per sesso: ogni anno, infatti, nascono circa 106 maschi ogni 100 femmine e la prevalenza degli uomini si riscontra fino alle età adulte, quando, a causa di una più elevata mortalità maschile, il rapporto fra i sessi si inverte. Al 1° gennaio 2010, le donne costituiscono il 48,5 per cento del totale della popolazione residente di età compresa fra 3 e 18 anni.

Oltre al fattore demografico, la minore presenza femminile nei vari livelli di istruzione è anche determinata dalla maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti viene incrementato annualmente da ripetenze più frequenti rispetto a quelle che si registrano tra le studentesse.

Se nel complesso i giovani che ripetono l'anno nelle scuole secondarie di secondo grado rappresentano il 7,1 per cento degli iscritti, i ripetenti maschi sono l'8,8 per cento, mentre le ripetenti femmine sono pari al 5,3 per cento. Tali differenze di genere sono presenti in tutto il territorio nazionale.

Gli esiti degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono rilevati attraverso le indagini che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca conduce presso le istituzioni scolastiche.

La percentuale dei non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di secondo grado risulta notevolmente superiore a quella che si registra nella secondaria di primo grado (13,3 per cento rispetto a 4,9 per cento) (Prospetto 7.1).

La selezione scolastica è dunque decisamente più forte nelle scuole secondarie di secondo grado, in particolare nel primo anno di corso, dove la quota degli alunni non ammessi alla seconda classe è pari al 20,3 per cento. Nel percorso scolastico dello studente, infatti, il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado rappresenta un momento in cui si possono riscontrare difficoltà di adattamento ad un nuovo ciclo di studi dovute ai cambiamenti nella metodologia didattica, nei contenuti e di tipo relazionale.

L'esame di Stato sostenuto al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado costituisce la prima prova affrontata dagli studenti, il cui esito, come già accennato, è attualmente espresso in voti numerici. Nell'anno

Prospetto 7.1

Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria - Anno scolastico 2009/2010

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Scuole secondarie di primo grado	5,5	4,5	(a) 4,6	-	-	4,9
Scuole secondarie di secondo grado	20,3	13,7	(b) 13,3	11,4	(c) 5,9	13,3

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(a) Il dato si riferisce agli alunni non ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) Il dato include gli alunni non ammessi agli esami di qualifica degli istituti professionali e d'arte e gli alunni non qualificati.

(c) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Prospetto 7.2

Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2009/2010

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto					Totale
		Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	
Nord	99,4	32,4	27,1	21,0	13,9	5,5	100,0
Centro	99,6	30,9	27,9	21,1	14,3	5,7	100,0
Sud	99,6	34,7	26,5	19,4	13,6	5,8	100,0
Isole	99,2	36,0	26,2	18,8	13,2	5,8	100,0
Italia	99,5	33,2	27,0	20,3	13,8	5,7	100,0

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Prospetto 7.3**Risultati degli esami di Stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso - Anno scolastico 2008/2009**

SCUOLE	Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Totale
Totale scuole superiori	96,8	98,1	97,5
Licei classici	98,4	99,1	98,9
Licei scientifici	98,5	99,0	98,8
Licei linguistici	92,8	96,3	95,3
Liceo sociopsicopedagogico (ex Istruzione magistrale)	96,2	98,3	98,0
Istituti tecnici	95,9	97,0	96,3
Istituti professionali	96,4	97,3	96,8
Istruzione artistica (a)	97,2	98,2	97,9

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

scolastico in esame la percentuale di licenziati sugli ammessi, pari al 99,5 per cento, si mantiene invariata rispetto all'anno precedente. Il 60,2 per cento degli alunni consegue il titolo con un voto uguale o inferiore al "sette", mentre il 5,7 per cento supera l'esame con il voto più elevato ("dieci") (Prospetto 7.2).

A conclusione del secondo ciclo di istruzione, il 97,5 per cento degli studenti ammessi a sostenere l'esame di Stato consegue il diploma di istruzione secondaria superiore nel 2009. La riuscita all'esame di Stato è più elevata tra gli studenti dei licei classici e scientifici (98,9 e 98,8 per cento), mentre è più bassa tra gli studenti dei licei linguistici (95,3 per cento), degli istituti tecnici (96,3 per cento), e degli istituti professionali (96,8 per cento). Le studentesse registrano tassi di successo più elevati, con il 98,1 per cento di diplomate rispetto al 96,8 per cento dei diplomati maschi; tale andamento differenziato tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più accentuato tra i diplomati dei licei linguistici e sociopsicopedagogici (Prospetto 7.3).

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età nel 2010 mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore sia cresciuta fino a raggiungere il 33,9 per cento e la quota relativa a chi possiede un titolo universitario fino all'11,1 per cento. L'incidenza degli individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al 23,3 per cento – risulta ormai estremamente bassa per le classi più giovani (1,9 per cento tra i giovani di 15-19 anni) mentre è ancora rilevante tra la popolazione di età avanzata (66,8 per cento tra le persone con più di sessantacinque anni).

Le differenze di genere nei livelli di istruzione sono rilevanti in tutte le generazioni. In particolare, tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati è pari al 60,7 per cento per gli uomini e al 67,8 per cento per le donne. Tra i giovani di 25-29 anni la percentuale di chi è in possesso di un titolo accademico è pari al 17,4 per cento tra gli uomini rispetto al 26,2 per cento tra le donne. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore o il titolo universitario sono, rispettivamente, il 12,9 per cento e il 6,9 per cento; le donne solo l'8,3 per cento e il 3,1 per cento.

L'università

I giovani che nell'anno accademico 2009/2010 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono quasi 295 mila, ossia circa 1.200 unità in meno (- 0,4 per cento) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi venti anni le immatricolazioni (Figura 7.1) hanno presentato un andamento discontinuo: ad una prima fase di crescita, durata fino all'anno accademico 1993/1994, ha fatto seguito un periodo di costante riduzione fi-

Prospetto 7.4

Immatricolati, iscritti, laureati e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2009/2010

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea (di durata triennale)	Laurea specialistica o magistrale	Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico	
Immatricolati (b)	-	2.432	243.699	-	48.589	294.720
Variazione % sull'anno precedente	-	-25,9	-1,3	-	6,5	-0,4
Composizione %	-	0,8	82,7	-	16,5	100,0
Iscritti	691	130.415	1.096.166	281.324	290.799	1.799.395
Variazione % sull'anno precedente	-32,2	-20,3	-1,3	3,7	9,2	-0,7
Composizione %	..	7,2	60,9	15,6	16,2	100,0
Laureati	133	27.882	171.208	74.090	19.485	292.798
Variazione % sull'anno precedente	-41,2	-31,8	-1,1	13,3	26,3	-0,7
Composizione %	..	9,5	58,5	25,3	6,7	100,0
Corsi totali	240	1.474	5.655	4.268	441	12.078
di cui: Attivi (c)	-	31	-	-	-	-

Fonte: Corsi di diploma universitario (E), Corsi di laurea (E)

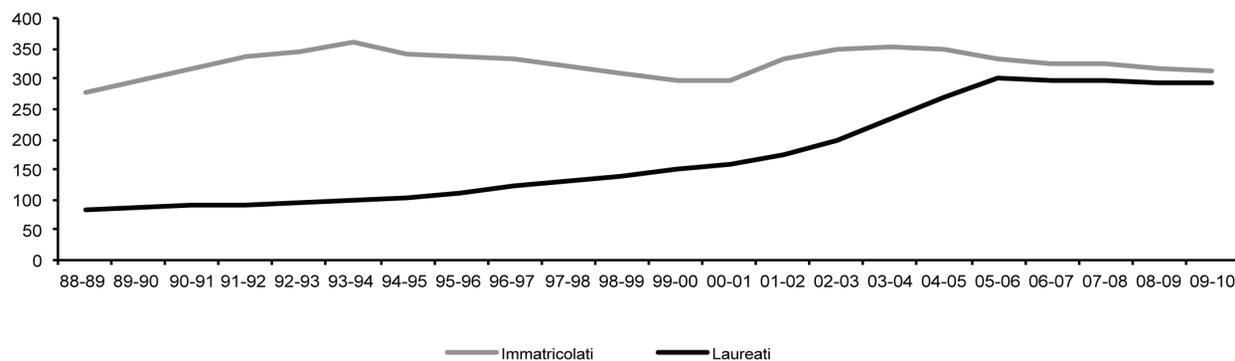
(a) Include le scuole dirette a fini speciali.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

Figura 7.1

Immatricolati all'università e laureati (a) per anno accademico - Anni accademici dal 1988/1989 al 2009/2010 (in migliaia)



(a) Sono inclusi anche quanti hanno conseguito il titolo di diploma universitario e di scuola diretta a fini speciali.

no al 1999/2000. A partire dal 2000/2001, con l'introduzione dei nuovi corsi di laurea a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli accademici, si è registrato un continuo incremento. Dall'anno accademico 2004/2005 è invece iniziata una nuova fase di flessione che nel 2009/2010 ha portato il numero delle nuove iscrizioni a un livello prossimo a quello rilevato alla fine degli anni Novanta, prima dell'avvio della riforma.

Nell'anno accademico 2009/2010, accanto ai nuovi corsi di laurea (triennali, specialistici/magistrali biennali e specialistici/magistrali a ciclo unico) coesistono ancora pochi corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario) del vecchio ordinamento.

In linea con l'anno accademico precedente, la maggior parte delle immatricolazioni (82,7 per cento) si indirizza verso le lauree di durata triennale, il 16,5 per cento dei nuovi ingressi si orienta invece verso i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, mentre i corsi di laurea previsti dal precedente ordinamento e ancora in vigore raccolgono ormai solo lo 0,8 per cento

del totale (quasi tutti nel corso di Scienze della formazione primaria afferente al gruppo insegnamento).

Rispetto all'anno accademico precedente, nel 2009/2010 il calo delle immatricolazioni ha riguardato i corsi di laurea del vecchio ordinamento (-25,9 per cento) e quelli di durata triennale (-1,3 per cento), mentre i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico hanno fatto registrare un incremento del 6,5 per cento.

La popolazione universitaria, composta da 1.799.395 studenti, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,7 per cento). Nel dettaglio per tipologia, analogamente a quanto accaduto nell'anno accademico 2008/2009, si sono verificati incrementi di un certo rilievo nei corsi di laurea specialistica/magistrale, sia biennali che a ciclo unico (+3,7 e +9,2 per cento rispettivamente), a fronte di rilevanti ed attese riduzioni degli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento (-20,3 per cento per i corsi di laurea e -32,2 per cento per quelli di diploma universitario); nei corsi di laurea di durata triennale si è registrata una lieve perdita (-1,3 per cento).

Nel 2009/2010 gli iscritti ai corsi universitari sono nel 60,9 per cento dei casi studenti di un corso di laurea di durata triennale e nel 31,8 di un corso specialistico/magistrale (biennale e a ciclo unico); gli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento rappresentano il 7,2 per cento del totale.

Nell'anno solare 2009 sono quasi 293 mila coloro che hanno conseguito un titolo in un corso universitario, circa duemila in meno rispetto all'anno precedente (-0,7 per cento), a confermare il trend decrescente verificatosi, dopo anni di continua crescita, a partire dal 2006. In particolare, nel 2009 si osserva, come nell'anno precedente, una forte riduzione dei laureati nei corsi di laurea del vecchio ordinamento (-31,8 per cento), a cui si contrappone un notevole incremento dei laureati nei corsi specialistici/magistrali biennali (+13,3 per cento) e soprattutto in quelli a ciclo unico (+26,3 per cento). I laureati nei corsi triennali infine, che rappresentano quasi il 59 per cento del totale, fanno registrare solo una lieve riduzione (-1,1 per cento).

A nove anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono la maggioranza: sono infatti 10.364, di cui 5.655 di durata triennale, 4.268 di tipo specialistico/magistrale biennale e 441 di tipo specialistico/magistrale a ciclo unico, contro i 1.714 corsi del vecchio ordinamento, dei quali solo 31 risultano ancora attivi, ossia registrano ancora immatricolazioni nell'anno accademico 2009/2010.

Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono il 38,2 per cento del totale delle iscrizioni, il 25,9 per cento degli studenti è iscritto in un ateneo del Centro ed il restante 35,9 per cento negli atenei del Mezzogiorno.

Le iscrizioni per regione, essendo riferite alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti, sono indicative della capacità di attrazione degli atenei ma non dell'effettiva partecipazione agli studi universitari dei giovani delle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata. I tassi di iscrizione per regione di residenza (iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella regione) mostrano come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata per i giovani residenti in Molise (56,4), Abruzzo (54,4), Basilicata (53,3), Calabria (48,7) e Lazio (46,7). Le più basse incidenze di studenti universitari si riscontrano in Trentino-Alto Adige (26,2), Lombardia (31,3), Veneto (34,5) ed Emilia Romagna (35,1).

Per quanto riguarda le scelte delle aree disciplinari, le iscrizioni nei corsi di laurea triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico (16,7 per cento), ingegneria (13,4 per cento) e politico-sociale (13,1 per cento). Sono questi stessi settori ad attrarre anche le più elevate percentuali di iscrizioni ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale; da sottolineare come il numero maggiore di iscrizioni si registri in questo caso per il gruppo ingegneria (17,9 per cento) seguito da quello economico-statistico (16,5 per cento). I corsi di laurea specialistici/magistrali a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari, raccolgono le quote maggiori di iscrizioni nei gruppi giuridi-

co (48,0 per cento) e medico (21,6 per cento). Infine, tra i corsi di laurea del vecchio ordinamento, le quote più elevate si riscontrano soprattutto per i gruppi insegnamento (24,1 per cento) e giuridico (22,5 per cento) ossia nei settori disciplinari che ancora prevedono immatricolazioni.

Nel 2009/2010, il rapporto tra immatricolati all'università e diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico 2008/2009 è risultato pari al 63,3 per cento, in linea con l'anno precedente. Il più elevato tasso di passaggio si rileva per i residenti nel Centro del Paese con 66,9 diplomati su 100, contro i 63,8 del Nord e i 61,4 del Mezzogiorno. Tale indicatore, dopo aver fatto registrare una forte crescita nei primi due anni di avvio della riforma (fino a raggiungere il 72,6 per cento nel 2003/2004), è andato progressivamente riducendosi negli ultimi cinque anni.

Anche i tassi di conseguimento delle lauree, dopo gli incrementi conseguenti all'attivazione dei corsi del nuovo ordinamento, hanno fatto registrare una flessione negli ultimi anni. In particolare, il tasso di conseguimento delle lauree triennali e a ciclo unico – che misura la quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione universitaria – è pari al 33,4 per cento nel 2009, livello che, nonostante il calo di circa sette punti negli ultimi tre anni, rimane ancora ben al di sopra di quello che caratterizzava il periodo pre-riforma (nel 2000 l'indicatore era pari al 19,8 per cento). Il tasso di conseguimento delle lauree di durata da quattro a sei anni e delle lauree specialistiche biennali – indicatore della quota di venticinquenni che hanno completato un percorso di formazione universitaria “lungo” – è invece pari al 18,3 per cento nel 2009, valore solo di poco superiore a quelli registrati negli anni precedenti alla riforma (17,4 per cento nel 2000).

A livello di genere, le donne mostrano una maggiore propensione rispetto agli uomini a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria: le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono circa 68 su 100, i diplomati 58. La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a ciclo unico (66,5 per cento per il vecchio ordinamento e 61,3 per cento per i corsi specialistici/magistrali) che non in quelli triennali (55,2 per cento) e specialistici/magistrali biennali (56,5 per cento) – risulta variare molto in funzione del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi difesa e sicurezza (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, dall'11,9 per cento al 16,4 per cento) e ingegneria (dal 18,2 per cento al 22,3 per cento) e massima nei gruppi insegnamento, linguistico e psicologico (con percentuali di presenze femminili superiori o uguali all'80 per cento in tutte le tipologie di corsi). Le donne tendono anche a portare a termine il percorso accademico più frequentemente degli uomini: infatti il tasso di conseguimento femminile delle lauree di durata triennale e a ciclo unico è del 39,5 per cento (contro il 27,4 degli uomini), mentre quello relativo ai percorsi “lungi” è del 22,0 per cento (contro il 14,7 degli uomini).

Nell'ambito dell'istruzione terziaria extrauniversitaria, i corsi afferenti all'Alta formazione artistica e musicale (Afam) comprendono, nell'anno accademico 2009/2010, quasi 41.000 iscritti nel complesso. L'attrazione più forte risulta quella esercitata dalle Accademie di belle arti, che raccolgono quasi il 60 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam. La partecipazione femminile, pari globalmente al 57,8 per cento, è nettamente più elevata nell'Accademia nazionale di danza e, al contrario, ben più contenuta nei Conservatori musicali.

La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e di una laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi di istruzione-lavoro.⁴ L'obiettivo principale delle indagini del sistema è effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mer-

⁴ Fino al 2002 faceva parte del sistema integrato anche l'indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari, che non è stata più ripetuta a causa della chiusura dei corsi di diploma prevista dalla riforma degli ordinamenti didattici.

cato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso. Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro hanno una cadenza triennale e sono condotte su singole leve di studenti intervistati con tecnica Cati (Computer assisted telephone interviewing) a circa tre anni dal conseguimento del titolo.

Recentemente il sistema si è arricchito di una nuova indagine: tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, infatti, si è svolta per la prima volta l'indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca. La rilevazione che, a differenza delle altre è di tipo totale, ha riguardato le due coorti di dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2004 e nel 2006, intervistati dunque a circa tre e cinque anni di distanza.

I dati di seguito riportati si riferiscono alle indagini realizzate nel 2007 su diplomati e laureati dell'anno 2004 (rispettivamente quarta e settima edizione) e alla prima edizione di quella sui dottori di ricerca.

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

Nel 2007, a poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, il 52,6 per cento dei diplomati del 2004 svolge un'attività lavorativa, il 14,8 per cento è in cerca di un'occupazione e il 29,9 per cento è impegnato esclusivamente negli studi universitari.⁵

Il percorso di studi secondari superiori influenza fortemente i successivi processi decisionali circa il proseguimento degli studi e/o l'ingresso nel mercato del lavoro. La scelta universitaria coinvolge maggiormente i diplomati dei licei. È, infatti, il 58,9 per cento di questi a dichiararsi, nel 2007, studente a tempo pieno. Significativamente diverse sono le scelte dei giovani che hanno concluso una formazione scolastica più professionalizzante: tra i diplomati degli istituti tecnici e professionali sono più ristrette le quote di quanti proseguono gli studi (rispettivamente il 19,5 per cento e il 7,7 per cento).

Con riferimento alla partecipazione al mercato del lavoro nei tre anni successivi al diploma, la percentuale più elevata di occupati si registra tra i diplomati provenienti dalle scuole che offrono una formazione maggiormente orientata al mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (75,5 per cento) e tecnici (62,7 per cento), mentre quella minima si riscontra tra i diplomati dei licei (26,8 per cento).

La quota degli occupati maschi supera di quasi 15 punti percentuali quella delle femmine (60,0 per cento contro 45,3 per cento): le donne, infatti, dopo il diploma, manifestano una maggiore inclinazione a proseguire gli studi (34,7 per cento rispetto al 25,0 per cento dei maschi).

A livello territoriale si osserva una riduzione della quota di occupati passando dal Nord al Sud: dal 61,8 per cento rilevato nelle regioni settentrionali, si scende al 54,5 per cento nelle regioni del Centro e al 44,9 per cento nelle regioni del Mezzogiorno, dove si rileva anche la percentuale più elevata di diplomati in cerca di lavoro (pari al 21,5 per cento). La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio non presenta, invece, variazioni rilevanti a livello territoriale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati. Indagini 2004 e 2007.* Roma, 2010. (Informazioni n. 4).

L'inserimento professionale dei laureati

Nel 2007, a circa tre anni dal conseguimento del titolo, risultano identiche – e pari al 73,2 per cento – le quote di occupati tra i laureati del 2004 nei corsi di durata 4-6 anni (corsi di laurea tradizionali del vecchio ordinamento e corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) e nei corsi triennali. I laureati nei corsi “lunghi” sono però più frequentemente impegnati in un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea (sono infatti il 56,1 per cento contro il 48,5 per cento dei laureati triennali), essendo l'occupazione tra i laureati triennali maggiormente caratterizzata dalla presenza di persone impegnate in lavori iniziati prima del conseguimento del titolo.

Per i laureati nei corsi “lunghi”, i migliori esiti occupazionali si osservano per i giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (l'81,3 per cento dei

⁵ L'analisi considera il processo di transizione al mondo del lavoro dei giovani in possesso del solo diploma di scuola secondaria di secondo grado. Non sono inclusi, pertanto, i 32.348 diplomati del 2004 che nel 2007 hanno già conseguito un titolo universitario, poiché la condizione occupazionale potrebbe essere influenzata dal possesso del titolo di studio più elevato.

laureati di questo gruppo svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), chimico-farmaceutico (73,7 per cento) ed economico-statistico (65,7 per cento). Risultano, invece, nettamente inferiori alla media le performance dei laureati dei gruppi medico (24,2 per cento) e giuridico (38,1 per cento) i quali tuttavia, essendo spesso ancora impegnati in ulteriori attività di formazione (scuole di specializzazione, praticantato eccetera) a tre anni dalla laurea, si affacciano al mercato del lavoro con un certo ritardo rispetto ai laureati di altre discipline.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I laureati e il mercato del lavoro. Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2007.* Roma, 2010. (Informazioni n. 3).
- ♦ ISTAT. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi.* Roma, 2009.

Tra i laureati nei corsi triennali, sono soprattutto quelli dei gruppi linguistico (56,8 per cento), medico (55,7 per cento), insegnamento (55,6 per cento) e ingegneria (55,1 per cento) a lavorare in modo continuativo dopo aver conseguito il titolo. I laureati in corsi triennali che presentano quote più basse di occupazione continuativa sono invece quelli del gruppo giuridico (soltanto 22 su 100 svolgono un lavoro continuativo dopo il conseguimento del titolo); seguono i laureati dei gruppi geo-biologico (31,3 per cento), psicologico (32,2) e letterario (35,3).

Le laureate nei corsi di durata 4-6 anni incontrano più difficoltà dei loro colleghi maschi nel trovare lavoro; per i laureati triennali, invece, non si rilevano differenze significative tra i due sessi.

Considerando le differenze territoriali, per entrambe le tipologie di corso si riscontrano le migliori condizioni occupazionali per i laureati del Nord (lavorano continuativamente il 66,3 per cento dei laureati nei percorsi lunghi e il 54,9 per cento dei triennali); seguono i laureati del Centro (con 53,6 e 45,9 per cento rispettivamente) e quelli del Mezzogiorno (43,4 e 34,7 per cento).

L'inserimento professionale dei dottori di ricerca

Nel 2009, a circa tre anni dal conseguimento del dottorato, il 92,8 per cento di coloro che hanno conseguito il titolo nel 2006 svolge un'attività lavorativa. La quota di occupati sale al 94,2 per cento tra i dottori del 2004 (intervistati quindi a cinque anni dal titolo). Sia tra i dottori a tre anni dal dottorato che tra quelli a cinque anni si riscontra una consistente quota di persone occupate da prima del conseguimento del titolo: rispettivamente il 29,7 per cento e il 24,6 per cento.

I livelli di occupazione variano a seconda dei diversi ambiti disciplinari. In particolare, a tre anni dal conseguimento del titolo, quanti hanno portato a termine il dottorato nell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione fanno registrare la quasi totale occupazione (oltre il 97 per cento lavora); la quota di occupati tra i dottori di ricerca del 2006 è invece relativamente più contenuta nei corsi afferenti alle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (88,2 per cento), alle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (89,0 per cento) e alle scienze politiche e sociali (89,5 per cento). La situazione di questi raggruppamenti si allinea a quella degli altri se si passa a considerare una distanza dal titolo di cinque anni. Infatti, per i dottori del 2004 la quota di occupati per area disciplinare varia da un minimo del 91,4 per cento (scienze biologiche e scienze agrarie e veterinarie) ad un massimo del 98,6 per cento (scienze fisiche).

L'analisi in un'ottica di genere fa emergere nel complesso una situazione relativamente più favorevole per gli uomini rispetto alle donne; il divario tra i sessi è meno marcato tra quanti hanno conseguito il dottorato più recentemente (2006) rispetto a coloro che hanno ottenuto il titolo nel 2004.

A livello territoriale, per entrambe le leve, al Nord si riscontrano le condizioni occupazionali più favorevoli (94,8 e 96,1 per cento per i dottori del 2006 e del 2004 rispettivamente); la situazione appare relativamente meno favorevole nel Mezzogiorno (90,2 e 90,7 per cento). Coloro che, al momento dell'intervista si trovano all'estero (circa il 7 per cento del totale, per lo più in Francia, Stati Uniti d'America e Regno Unito) mostrano dei livelli di occupazione analoghi a quelli dei dottori di ricerca che vivono nel Nord del Paese. In particolare, quanti vivono all'estero presentano quote decisamente più elevate di occupazione in lavori iniziati dopo il conseguimento del dottorato (83,1 e 84,5 per cento a tre e cinque anni dal titolo, contro una media nazionale del 61,4 e del 68,6 per cento rispettivamente).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *L'inserimento professionale dei dottori di ricerca: anno 2009/2010.* Roma, 2010. (Statistiche in breve)

Tavola 7.1 - Scuole, classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni
2005/2006	24.845	72.624	1.662.139	18.218	151.399	2.790.254	7.886	83.871	1.764.230
2006/2007	24.848	73.161	1.652.689	18.163	151.991	2.820.150	7.904	82.975	1.730.031
2007/2008	24.727	73.050	1.655.386	18.101	151.578	2.830.056	7.939	82.446	1.727.339
2008/2009	24.518	72.889	1.651.713	18.009	150.345	2.819.193	7.921	82.751	1.758.384
ANNO SCOLASTICO 2009/2010 - PER REGIONE									
Piemonte	1.642	4.599	112.736	1.401	10.135	188.857	539	5.432	117.067
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	90	192	3.561	85	403	5.807	21	169	3.517
Liguria	577	1.585	37.191	488	3.315	61.724	192	1.776	39.362
Lombardia	3.058	11.013	273.988	2.451	22.897	452.829	1.229	12.392	273.474
Trentino-Alto Adige/Südtirol	618	1.516	32.472	559	3.324	54.369	171	1.668	34.253
<i>Bolzano/Bozen</i>	335	769	16.046	330	1.810	27.557	87	908	17.674
<i>Trento</i>	283	747	16.426	229	1.514	26.812	84	760	16.579
Veneto	1.757	5.918	138.947	1.516	12.177	229.548	652	6.504	141.433
Friuli-Venezia Giulia	487	1.369	31.227	400	2.880	50.974	161	1.504	31.037
Emilia-Romagna	1.531	4.545	112.523	1.036	9.348	189.686	443	4.972	111.877
Toscana	1.346	3.859	94.039	1.031	7.894	155.138	411	4.308	95.224
Umbria	415	989	23.847	305	2.121	37.652	113	1.085	23.231
Marche	605	1.694	41.797	468	3.538	68.039	225	1.944	42.818
Lazio	1.872	6.513	151.102	1.371	13.279	258.147	601	7.563	162.736
Abruzzo	645	1.544	35.572	472	3.285	57.441	220	1.822	37.219
Molise	169	363	7.797	151	827	13.496	87	476	9.151
Campania	2.886	9.278	194.315	1.942	18.331	332.274	802	10.145	214.417
Puglia	1.587	5.555	122.382	799	10.482	210.078	429	5.995	135.843
Basilicata	285	731	15.611	216	1.575	27.381	136	909	17.807
Calabria	1.358	2.916	60.185	968	5.906	96.439	443	3.249	64.159
Sicilia	2.506	6.996	150.097	1.616	14.150	263.264	707	8.416	177.169
Sardegna	787	1.936	41.598	570	3.978	69.003	342	2.353	46.040
Nord	9.760	30.737	742.645	7.936	64.479	1.233.794	3.408	34.417	752.020
Centro	4.238	13.055	310.785	3.175	26.832	518.976	1.350	14.900	324.009
Mezzogiorno	10.223	29.319	627.557	6.734	58.534	1.069.376	3.166	33.365	701.805
ITALIA	24.221	73.111	1.680.987	17.845	149.845	2.822.146	7.924	82.682	1.777.834

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.2 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti	
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2005/2006	6.568	129.385	2.692.484	20,8	93,2	49,0	6,9	4,8
2006/2007	6.664	134.596	2.735.134	20,3	94,6	48,9	6,3	4,4
2007/2008	6.719	131.997	2.747.530	20,8	94,5	49,0	7,0	5,0
2008/2009	6.809	130.784	2.723.562	20,8	94,3	49,0	7,7	5,8
ANNO SCOLASTICO 2009/2010 - PER REGIONE								
Piemonte	400	7.835	162.817	20,8	95,3	50,0	6,5	4,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19	267	4.831	18,1	90,6	50,8	9,1	8,3
Liguria	132	2.748	58.236	21,2	93,9	49,1	7,3	5,7
Lombardia	902	17.183	364.824	21,2	90,4	49,5	7,3	5,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	171	2.677	47.579	17,8	93,6	52,0	7,3	5,6
Bolzano/Bozen(b)	100	1.541	26.096	16,9	92,6	51,5	7,0	5,6
Trento	71	1.136	21.483	18,9	94,7	52,6	7,8	5,7
Veneto	460	9.106	195.311	21,4	94,3	49,4	6,6	4,6
Friuli-Venezia Giulia	128	2.361	46.055	19,5	97,5	48,9	8,0	5,5
Emilia-Romagna	358	7.546	166.687	22,1	97,0	48,8	6,3	4,6
Toscana	358	7.008	146.400	20,9	97,7	48,7	7,8	6,0
Umbria	106	1.812	37.014	20,4	98,1	48,6	5,7	4,3
Marche	176	3.292	70.217	21,3	97,2	48,6	5,7	4,0
Lazio	634	12.095	251.025	20,8	93,1	48,6	6,8	5,0
Abruzzo	182	3.055	61.832	20,2	95,7	48,1	6,8	5,0
Molise	48	773	16.173	20,9	99,9	48,4	4,8	3,2
Campania	850	16.075	342.941	21,3	91,5	48,1	7,1	5,5
Puglia	497	10.368	221.861	21,4	97,8	48,7	6,0	4,2
Basilicata	115	1.669	33.364	20,0	97,0	48,5	7,0	4,3
Calabria	314	5.503	109.929	20,0	97,9	48,6	5,2	3,3
Sicilia	766	13.263	271.282	20,5	92,1	49,3	8,5	6,7
Sardegna	230	3.970	78.718	19,8	97,9	49,3	12,8	9,8
Nord	2.570	49.723	1.046.340	21,0	93,6	49,5	6,9	5,2
Centro	1.274	24.207	504.656	20,8	95,4	48,7	6,8	5,1
Mezzogiorno	3.002	54.676	1.136.100	20,8	94,5	48,6	7,4	5,5
ITALIA	6.846	128.606	2.687.096	20,9	94,3	49,0	7,1	5,3

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Per le scuole della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.

(b) Per la provincia autonoma di Bolzano i dati sono di fonte Astat - Istituto provinciale di statistica e comprendono anche le le prime e seconde classi delle scuole professionali riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (legge finanziaria 2007, comma 623). Non sono compresi pertanto gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole professionali che risultano pari a 2.483 in 196 classi.

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2009/2010

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (b)		
	M	F	MF	M	F	MF
2005/2006	91,7	93,2	92,4	73,0	82,2	77,5
2006/2007	92,1	93,4	92,7	69,0	79,9	74,3
2007/2008	92,5	93,9	93,2	69,3	78,9	74,0
2008/2009	91,9	93,5	92,7	67,8	77,7	72,6
ANNO SCOLASTICO 2009/2010 - PER REGIONE						
Piemonte	85,8	90,9	88,3	61,7	74,4	67,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	86,0	96,0	90,8	58,5	69,8	64,2
Liguria	91,1	93,8	92,4	63,5	73,0	68,1
Lombardia	83,1	87,2	85,0	57,7	71,2	64,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	82,4	94,6	88,3	54,2	76,4	65,0
<i>Bolzano/Bozen(c)</i>	88,6	99,3	93,8	48,8	71,0	59,7
<i>Trento</i>	75,8	89,6	82,5	59,9	82,1	70,6
Veneto	86,7	90,3	88,4	63,6	76,0	69,6
Friuli-Venezia Giulia	92,8	94,0	93,4	68,2	77,9	73,0
Emilia-Romagna	93,5	96,4	94,9	63,9	76,7	70,0
Toscana	96,5	98,0	97,3	63,6	76,6	69,9
Umbria	96,4	97,4	96,9	71,1	80,6	75,7
Marche	99,6	101,3	100,5	78,7	86,0	82,2
Lazio	93,4	94,0	93,7	73,0	82,0	77,3
Abruzzo	96,6	95,2	95,9	74,3	84,8	79,4
Molise	99,7	98,4	99,1	78,6	84,4	81,5
Campania	95,5	92,1	93,8	83,0	81,9	82,5
Puglia	95,0	96,2	95,5	69,0	79,6	74,1
Basilicata	104,9	104,1	104,5	81,3	91,1	86,0
Calabria	96,0	95,2	95,6	73,6	84,1	78,7
Sicilia	89,5	91,1	90,3	67,2	75,4	71,2
Sardegna	98,2	102,3	100,2	55,4	72,8	63,9
Nord	86,5	90,7	88,6	61,0	74,0	67,3
Centro	95,4	96,4	95,8	70,9	80,9	75,7
Mezzogiorno	94,5	94,2	94,3	73,0	79,8	76,3
ITALIA	91,4	93,2	92,3	67,8	77,7	72,6

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(b) I dati si riferiscono all'anno scolastico 2008/2009.

(c) I valori indicati per il tasso di scolarità della provincia autonoma di Bolzano comprendono gli iscritti alle prime e seconde classi delle scuole professionali riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Legge finanziaria 2007, comma 623).

Tavola 7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea (di durata triennale) per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	301.683	-1,6	54,8	1.172.851	54,9	27,7	138.307	56,5	41,2
2006/2007	258.584	-14,3	54,4	1.129.561	54,7	31,8	161.445	57,3	49,6
2007/2008	256.198	-0,9	54,9	1.116.440	54,8	33,8	173.668	57,3	52,3
2008/2009	247.012	-3,6	55,3	1.110.455	55,2	34,3	173.054	56,7	54,3
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	9.387	-5,9	30,9	41.477	27,7	36,6	5.149	29,4	62,2
Gruppo chimico-farmaceutico	4.977	-9,9	59,0	20.530	56,8	33,2	2.427	55,0	58,1
Gruppo geo-biologico	17.123	8,1	64,9	64.721	63,7	35,2	8.197	64,8	62,7
Gruppo medico	20.122	3,1	66,4	83.268	66,7	16,2	20.448	68,3	14,4
Gruppo ingegneria	34.983	4,8	21,3	146.903	20,0	35,2	19.300	20,9	66,7
Gruppo architettura	9.705	-5,7	49,0	48.701	46,6	34,1	8.494	50,2	63,9
Gruppo agrario	6.329	8,0	42,6	25.176	40,7	36,1	2.929	36,9	71,3
Gruppo economico-statistico	43.372	-4,5	47,6	182.606	48,1	30,0	24.922	50,2	55,5
Gruppo politico-sociale	29.803	0,1	61,4	143.329	61,8	35,2	26.968	55,7	63,2
Gruppo giuridico	3.934	-9,3	53,2	33.575	56,1	56,3	6.211	56,7	80,2
Gruppo letterario	21.123	-9,0	68,7	108.082	68,6	36,9	16.192	68,9	66,7
Gruppo linguistico	17.185	-2,6	81,8	73.829	82,2	32,3	11.141	86,2	61,8
Gruppo insegnamento	10.559	-3,3	89,6	52.447	89,9	34,6	7.795	89,7	65,4
Gruppo psicologico	8.886	-1,6	77,9	46.753	79,6	31,6	7.607	82,4	58,5
Gruppo educazione fisica	5.795	-3,0	33,4	23.619	34,0	29,3	3.021	38,8	57,1
Gruppo difesa e sicurezza	416	26,8	15,6	1.150	16,4	4,1	407	14,7	3,9
Totale	243.699	-1,3	54,7	1.096.166	55,2	33,1	171.208	57,1	57,2
PER REGIONE (c)									
Piemonte	14.509	-2,9	51,4	62.498	51,7	32,4	9.655	54,6	55,4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	201	35,8	63,7	1.072	65,3	28,9	155	60,0	51,6
Liguria	4.799	-4,9	56,2	21.557	55,3	25,7	3.315	57,4	30,6
Lombardia	39.614	1,3	53,5	152.080	52,9	25,0	26.460	56,0	42,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.287	44,8	55,5	11.609	53,6	24,4	2.024	59,8	50,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	698	71,9	70,8	1.962	65,5	20,7	469	71,6	41,8
<i>Trento</i>	2.589	38,9	51,4	9.647	51,1	25,1	1.555	56,2	53,0
Veneto	16.891	6,2	58,1	69.372	57,9	29,0	12.521	60,8	56,5
Friuli-Venezia Giulia	4.886	-4,5	53,1	21.644	52,2	30,4	3.394	57,8	51,6
Emilia-Romagna	21.366	5,5	54,0	87.235	53,1	29,9	14.886	56,9	53,4
Toscana	14.970	-3,1	52,7	73.334	54,0	37,2	14.551	46,5	68,8
Umbria	4.037	-0,1	51,3	18.846	51,9	35,8	3.279	55,9	54,5
Marche	6.947	6,4	52,9	29.616	52,8	33,0	4.958	56,4	58,6
Lazio	35.252	-0,6	52,1	158.001	52,8	29,9	25.754	55,5	55,2
Abruzzo	8.621	7,8	58,7	39.709	59,1	34,8	5.985	62,1	53,6
Molise	1.527	27,8	54,2	6.693	53,7	33,5	884	56,3	52,3
Campania	23.898	-5,1	56,3	116.665	57,2	38,9	14.510	59,3	70,1
Puglia	15.141	-6,0	56,7	66.379	59,2	34,7	8.424	63,1	62,2
Basilicata	1.300	19,7	51,2	6.905	50,9	40,0	697	53,8	61,1
Calabria	6.767	0,7	54,9	33.355	53,7	42,3	4.250	57,6	70,1
Sicilia	15.211	-22,9	58,9	92.499	60,4	43,6	12.313	63,6	70,0
Sardegna	4.475	-5,5	60,7	27.097	62,2	39,7	3.193	62,5	77,2
Nord	105.553	2,7	54,2	427.067	53,7	28,0	72.410	57,1	48,9
Centro	61.206	-0,5	52,3	279.797	53,0	32,6	48.542	52,9	59,6
Mezzogiorno	76.940	-7,0	57,2	389.302	58,4	39,2	50.256	61,3	66,8
ITALIA	243.699	-1,3	54,7	1.096.166	55,2	33,1	171.208	57,1	57,2

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.5 - Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Iscritti per la prima volta nell'anno accademico di riferimento (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	89.227	38,3	55,9	160.736	54,8	8,7	10.454	49,2	16,3
2006/2007	98.459	10,3	56,7	212.264	55,8	15,5	29.620	51,9	22,5
2007/2008	101.845	3,4	57,2	247.542	56,4	21,9	50.538	55,1	32,8
2008/2009	100.875	-1,0	57,0	271.181	56,6	27,6	65.411	56,3	41,9
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	3.652	8,5	37,0	10.081	35,6	31,6	2.639	38,1	47,9
Gruppo chimico-farmaceutico	1.125	34,1	46,0	2.441	46,0	18,4	688	47,1	30,7
Gruppo geo-biologico	6.907	2,6	67,1	16.962	65,7	20,3	4.954	68,8	34,6
Gruppo medico	2.289	-6,8	65,4	5.168	67,2	10,2	1.962	65,7	9,3
Gruppo ingegneria	16.554	5,4	23,3	50.236	22,3	38,5	12.644	23,2	62,2
Gruppo architettura	5.608	5,4	49,8	15.958	51,2	38,9	3.716	53,4	66,3
Gruppo agrario	1.636	2,6	38,1	4.160	37,8	24,7	1.084	42,2	41,4
Gruppo economico-statistico	18.764	5,4	51,5	46.297	51,7	21,4	12.827	51,1	35,7
Gruppo politico-sociale	13.418	-2,4	65,4	37.297	66,5	29,5	9.786	66,9	46,3
Gruppo giuridico	1.268	-73,3	60,1	10.502	60,9	42,5	4.793	60,8	47,6
Gruppo letterario	11.504	2,5	69,9	32.219	70,3	30,6	6.765	71,9	56,4
Gruppo linguistico	6.339	3,8	86,6	16.920	87,2	27,6	4.069	87,9	50,9
Gruppo insegnamento	3.751	10,3	90,4	9.326	90,4	26,5	1.668	90,1	46,0
Gruppo psicologico	6.603	17,2	83,8	19.147	84,0	30,9	4.978	85,4	51,8
Gruppo educazione fisica	1.665	-3,9	41,1	3.828	43,1	19,2	1.089	46,0	25,1
Gruppo difesa e sicurezza	381	-17,0	11,5	782	11,9	2,0	428	10,7	8,4
Totale	101.464	0,6	56,8	281.324	56,5	29,6	74.090	56,9	47,4
PER REGIONE (c)									
Piemonte	7.100	-2,8	50,1	19.574	50,4	48,1	5.348	50,5	53,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	31	-11,4	83,9	80	83,8	23,8	10	90,0	30,0
Liguria	1.913	-3,4	57,6	5.202	55,0	23,7	1.430	55,9	28,5
Lombardia	17.975	1,8	53,8	43.937	52,9	22,1	14.719	53,7	35,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.083	8,0	50,6	3.145	51,1	35,5	802	50,4	61,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>51</i>	<i>-8,9</i>	<i>37,3</i>	<i>123</i>	<i>37,4</i>	<i>27,6</i>	<i>37</i>	<i>29,7</i>	<i>75,7</i>
<i>Trento</i>	<i>1.032</i>	<i>9,0</i>	<i>51,3</i>	<i>3.022</i>	<i>51,7</i>	<i>35,8</i>	<i>765</i>	<i>51,4</i>	<i>60,9</i>
Veneto	7.416	4,8	57,3	21.640	58,1	32,3	5.791	59,4	61,3
Friuli-Venezia Giulia	2.057	-4,7	53,7	5.968	52,7	30,6	1.828	57,3	45,8
Emilia-Romagna	9.043	-5,8	55,8	24.811	54,9	25,7	7.253	56,5	45,2
Toscana	6.649	-6,0	54,5	21.733	53,9	34,3	5.474	54,3	53,3
Umbria	1.518	-20,9	58,8	4.839	57,9	33,8	1.428	60,7	46,4
Marche	2.959	1,1	56,0	7.947	56,8	28,5	1.944	57,2	52,2
Lazio	14.829	22,8	56,5	43.174	57,6	29,1	10.760	58,6	49,5
Abruzzo	3.515	9,2	60,3	9.145	60,8	28,3	2.039	61,5	46,4
Molise	403	-27,1	58,3	1.182	61,8	24,0	220	64,1	40,0
Campania	8.920	-7,2	59,3	25.264	58,2	28,7	5.520	60,6	55,1
Puglia	5.385	-2,3	64,2	13.867	62,6	24,7	3.066	63,6	41,4
Basilicata	363	35,4	49,6	931	51,0	35,0	137	51,1	63,5
Calabria	2.327	-10,3	57,4	6.808	57,1	33,2	1.596	56,8	59,7
Sicilia	6.405	-2,5	64,9	16.492	64,6	28,4	3.570	59,6	44,0
Sardegna	1.573	-9,6	65,0	5.585	63,1	31,4	1.155	60,3	53,7
Nord	46.618	-0,4	54,3	124.357	53,8	29,5	37.181	54,9	44,6
Centro	25.955	8,2	56,0	77.693	56,5	30,8	19.606	57,4	50,6
Mezzogiorno	28.891	-3,9	61,6	79.274	60,8	28,5	17.303	60,6	49,6
ITALIA	101.464	0,6	56,8	281.324	56,5	29,6	74.090	56,9	47,4

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono a coloro che si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale nell'anno accademico di riferimento. Sono pertanto esclusi quanti si iscrivono al primo anno essendo già stati iscritti ad altri corsi di secondo livello in anni precedenti.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	18.047	-11,3	60,5	117.992	61,7	18,6	7.855	63,1	46,4
2006/2007	46.353	156,8	60,7	195.696	61,5	14,3	9.423	63,7	46,6
2007/2008	47.592	2,7	61,7	238.274	61,7	14,7	11.616	64,3	45,0
2008/2009	45.642	-4,1	61,3	266.210	61,5	18,9	15.422	63,2	41,2
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo chimico-farmaceutico	9.590	14,5	70,6	47.363	69,9	27,9	3.442	71,4	61,9
Gruppo medico	6.325	0,9	49,7	62.865	56,3	19,5	6.985	60,8	30,8
Gruppo architettura	3.773	-3,8	54,0	31.522	54,0	30,1	2.230	56,9	80,6
Gruppo agrario	770	-9,5	66,8	9.569	68,0	40,5	900	64,4	70,4
Gruppo giuridico	28.131	7,3	61,3	139.480	61,9	15,9	5.928	61,0	44,6
Totale	48.589	6,5	61,2	290.799	61,3	21,0	19.485	62,5	48,0
PER REGIONE (c)									
Piemonte	1.749	4,8	63,9	10.563	64,2	18,9	812	67,5	43,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1.087	10,8	59,7	6.119	60,3	10,9	611	61,9	15,4
Lombardia	6.184	5,8	61,2	33.418	61,2	16,3	2.409	63,2	38,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	508	12,9	57,5	2.877	59,5	21,3	74	58,1	73,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	508	12,9	57,5	2.877	59,5	21,3	74	58,1	73,0
Veneto	1.839	16,5	60,5	10.719	64,2	21,5	773	69,5	49,4
Friuli-Venezia Giulia	696	7,6	64,7	4.021	62,6	12,8	242	66,9	40,5
Emilia-Romagna	5.269	17,8	63,4	28.081	62,2	20,8	2.280	63,1	52,5
Toscana	2.926	1,1	61,3	18.949	63,2	22,5	1.217	65,6	46,3
Umbria	1.079	18,1	65,1	6.625	64,2	23,4	551	67,9	36,3
Marche	1.200	5,2	60,5	8.092	58,0	25,0	526	59,1	66,5
Lazio	6.528	0,2	58,2	39.933	59,6	18,9	2.864	59,6	46,8
Abruzzo	1.823	17,9	64,8	11.370	60,1	28,1	635	56,2	62,5
Molise	202	12,8	55,9	1.521	58,1	22,4	17	52,9	35,3
Campania	6.272	0,5	59,0	40.098	59,2	22,1	2.444	61,5	52,1
Puglia	3.383	17,5	60,8	19.943	62,6	23,7	1.329	60,6	49,1
Basilicata	126	0,0	73,8	691	64,4	21,4	16	56,3	87,5
Calabria	1.904	8,4	65,2	10.503	65,9	23,4	422	72,3	68,2
Sicilia	4.746	0,1	61,3	29.037	60,4	23,7	1.656	59,2	46,9
Sardegna	1.068	0,1	61,4	8.239	63,5	20,9	607	63,6	63,4
Nord	17.332	10,8	62,0	95.798	62,1	18,1	7.201	64,3	43,2
Centro	11.733	2,3	59,9	73.599	60,8	20,9	5.158	61,8	47,5
Mezzogiorno	19.524	5,3	61,2	121.402	61,0	23,3	7.126	61,1	53,2
ITALIA	48.589	6,5	61,2	290.799	61,3	21,0	19.485	62,5	48,0

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.7 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'ann precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	4.447	-6,6	84,6	368.753	60,1	91,8	142.993	58,3	86,8
2006/2007	3.145	-29,3	94,6	269.606	61,3	90,9	100.078	59,0	93,8
2007/2008	3.356	6,7	95,0	205.124	62,9	88,6	63.863	61,3	94,1
2008/2009	3.282	-2,2	95,3	163.589	64,8	86,4	40.864	61,4	93,5
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	1.999	40,3	99,9	383	39,2	99,7
Gruppo chimico-farmaceutico	-	-	-	2.468	66,1	99,8	603	64,7	99,7
Gruppo geo-biologico	-	-	-	3.303	64,8	99,9	774	65,4	99,2
Gruppo medico	-	-	-	4.870	52,6	98,9	674	46,6	98,4
Gruppo ingegneria	-	-	-	9.829	18,2	99,8	2.513	19,2	99,9
Gruppo architettura	-	-	-	5.790	47,3	98,5	1.534	49,7	94,7
Gruppo agrario	-	-	-	2.010	44,7	99,9	453	43,7	100,0
Gruppo economico-statistico	-	-	-	10.808	51,9	99,8	2.662	48,6	98,4
Gruppo politico-sociale	11	-	63,6	7.983	56,6	99,5	1.988	55,1	99,4
Gruppo giuridico	20	25,0	60,0	29.342	62,7	99,7	5.680	58,9	98,3
Gruppo letterario	-	-	-	12.245	72,7	99,8	2.671	71,5	99,6
Gruppo linguistico	-	-	-	5.108	88,2	99,6	1.195	87,6	99,7
Gruppo insegnamento	2.401	-26,4	95,6	31.467	94,8	36,2	5.925	95,0	57,8
Gruppo psicologico	-	-	-	2.802	79,9	99,9	719	80,9	99,2
Gruppo educazione fisica	-	-	-	391	43,7	100,0	108	37,0	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.432	-25,9	95,1	130.415	66,5	84,3	27.882	63,6	90,0
PER REGIONE (c)									
Piemonte	177	-23,0	96,6	5.623	67,7	76,2	887	63,7	89,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	-28,6	93,3	162	87,7	31,5	12	91,7	58,3
Liguria	21	-16,0	90,5	2.340	64,4	87,5	534	68,2	88,4
Lombardia	551	-4,5	96,6	12.729	67,3	76,2	2.155	62,8	87,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	260	7,4	94,2	1.678	79,2	42,4	337	73,0	57,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	260	7,4	94,2	1.057	95,4	8,5	180	93,3	21,1
<i>Trento</i>	-	-	-	621	51,7	100,0	157	49,7	98,7
Veneto	82	-60,2	98,8	4.618	68,2	77,7	1.253	64,7	84,5
Friuli-Venezia Giulia	137	-2,1	97,8	3.080	71,9	67,9	569	66,8	83,1
Emilia-Romagna	214	8,6	94,4	9.887	63,8	85,7	1.996	59,9	94,1
Toscana	150	-19,8	95,3	8.407	62,9	86,4	1.898	60,2	96,7
Umbria	46	7,0	97,8	2.096	73,4	72,9	494	69,6	81,0
Marche	93	-52,8	86,0	5.485	67,3	71,6	1.369	68,1	76,8
Lazio	167	-18,1	95,8	18.374	63,0	91,6	3.577	62,3	91,9
Abruzzo	60	-36,2	95,0	3.731	66,5	78,4	660	67,4	84,2
Molise	31	-29,5	93,5	1.105	74,7	71,9	243	71,6	77,4
Campania	108	-71,2	95,4	18.207	66,1	89,4	4.557	61,5	93,7
Puglia	72	-23,4	94,4	10.088	65,7	90,7	2.080	61,6	90,8
Basilicata	54	-11,5	92,6	1.075	79,6	56,5	202	81,7	69,8
Calabria	124	-43,1	91,9	4.388	69,7	78,7	988	63,4	92,5
Sicilia	44	-51,6	95,5	12.511	66,8	95,2	3.124	64,5	94,5
Sardegna	26	-27,8	96,2	4.831	70,5	90,6	947	69,9	92,0
Nord	1.457	-11,1	96,0	40.117	67,4	77,1	7.743	63,6	87,2
Centro	456	-27,7	93,9	34.362	64,3	86,0	7.338	63,3	89,6
Mezzogiorno	519	-48,8	94,0	55.936	67,3	88,5	12.801	63,8	92,0
ITALIA	2.432	-25,9	95,1	130.415	66,5	84,3	27.882	63,6	90,0

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.8 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
2005/2006	19.275	19.035	22.787	17,4	32,6	44,3	47,6	29,9
2006/2007	19.845	19.148	23.725	18,1	33,4	44,9	46,4	28,8
2007/2008	19.625	18.791	24.138	18,5	33,5	44,9	47,1	28,9
2008/2009	18.928	18.278	26.043	18,8	33,8	44,9	47,8	28,1
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER FACOLTÀ								
Agraria	691	674	922	12,2	30,1	40,1	19,7	11,8
Architettura (c)	618	687	935	20,7	31,3	43,4	56,4	32,9
Chimica industriale	21	38	37	4,8	13,2	45,9	8,9	5,5
Conservazione dei beni culturali (d)	57	58	61	19,3	43,1	50,8	34,2	22,4
Economia (e)	1.682	1.346	1.839	18,5	35,1	45,6	78,9	49,1
Farmacia	442	618	860	27,6	51,5	66,7	55,8	30,8
Giurisprudenza	1.367	736	1.687	17,3	34,6	45,8	102,1	56,7
Ingegneria	2.680	2.434	3.115	7,2	18,4	26,1	44,8	27,8
Lettere e filosofia (f)	2.083	1.873	2.456	33,2	49,8	56,1	54,8	33,8
Lingue e letterature straniere (g)	405	464	583	47,7	58,6	63,6	68,2	40,8
Medicina e chirurgia	2.960	3.627	6.128	13,6	26,1	41,3	25,3	13,1
Medicina veterinaria	291	304	479	17,5	40,5	56,6	24,1	13,3
Psicologia (h)	242	216	330	42,6	54,6	64,5	107,7	62,6
Scienze ambientali	8	10	17	0,0	60,0	52,9	17,4	8,9
Scienze della formazione	463	521	901	34,8	44,0	56,9	120,5	62,9
Scienze matematiche, fisiche e naturali (i)	2.749	2.950	3.852	16,8	34,4	45,2	26,0	15,5
Scienze motorie (l)	73	99	147	31,5	33,3	53,1	92,4	49,8
Scienze politiche (m)	703	603	976	25,3	40,1	49,8	70,9	40,6
Scienze statistiche	120	102	95	25,0	44,1	40,0	17,3	12,1
Sociologia (n)	198	226	276	19,7	38,1	47,5	70,9	43,0
Altro	27	26	48	7,4	7,7	41,7	-	-
Totale	17.880	17.612	25.744	19,1	34,0	45,1	49,7	28,8

Fonte: Corsi di laurea (E); Personale docente e non docente dell'università (E)

(a) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.

(c) Comprende Design e arte.

(d) Comprende Beni culturali.

(e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

(f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo, Storia, Scuola speciale archivisti e bibliotecari, Musicologia.

(g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e Lingue, letterature e culture moderne.

(h) Comprende: Scienze cognitive.

(i) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.

(l) Comprende Scienze del benessere.

(m) Comprende: Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea.

(n) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

Tavola 7.9 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione di residenza degli studenti - Anno accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (a)			Tasso di iscrizione (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
							Laurea triennale e a ciclo unico (d)			Laurea di durata 4-6 anni e specialistica biennale (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2005/2006	63,5	75,7	69,7	34,0	45,7	39,8	35,3	49,4	42,2	19,4	27,6	23,4
2006/2007	60,7	71,5	66,3	34,5	46,4	40,3	33,3	47,2	40,2	17,2	24,0	20,6
2007/2008	60,0	70,9	65,7	33,9	46,4	40,0	30,0	43,4	36,6	15,0	22,1	18,5
2008/2009	57,3	69,4	63,6	33,6	46,6	40,0	28,5	40,3	34,3	14,8	21,7	18,2
ANNO ACCADEMICO 2009/2010 - PER REGIONE												
Piemonte	56,5	63,4	60,2	29,4	38,6	33,9	23,4	32,1	27,7	13,1	18,9	16,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	59,9	72,4	66,8	29,2	45,0	36,9	26,5	39,8	32,9	14,8	20,1	17,4
Liguria	60,1	70,9	65,7	34,1	45,7	39,8	29,2	42,1	35,6	17,4	24,6	20,9
Lombardia	61,2	67,9	64,8	27,0	35,8	31,3	22,9	32,1	27,4	13,4	18,4	15,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	47,7	59,3	54,3	20,9	31,7	26,2	18,7	33,9	26,1	10,5	16,2	13,3
Bolzano/Bozen(f)	31,3	49,2	41,7	11,5	20,1	15,7	11,8	24,9	18,1	4,9	10,6	7,6
Trento	61,8	68,6	65,6	30,8	43,7	37,1	26,1	43,0	34,4	16,6	21,8	19,2
Veneto	60,2	66,6	63,6	30,1	39,1	34,5	25,3	34,8	30,0	13,7	19,1	16,4
Friuli-Venezia Giulia	58,2	67,7	63,1	34,2	44,8	39,4	27,1	42,1	34,4	15,9	25,2	20,4
Emilia-Romagna	63,3	71,5	67,6	30,2	40,2	35,1	24,8	35,8	30,2	13,7	20,1	16,8
Toscana	57,6	63,7	60,8	34,8	46,0	40,3	27,5	39,0	33,1	14,7	21,5	18,0
Umbria	59,2	70,9	65,3	34,0	47,6	40,7	28,0	43,5	35,7	13,9	24,8	19,3
Marche	59,1	71,4	65,4	35,5	49,2	42,2	30,2	46,4	38,2	15,4	26,4	20,8
Lazio	64,9	76,1	70,6	39,7	54,2	46,7	34,2	45,6	39,8	17,2	24,8	20,9
Abruzzo	71,3	83,1	77,4	45,0	64,4	54,4	29,6	46,0	37,6	16,5	28,5	22,3
Molise	69,8	82,4	76,3	46,6	66,5	56,4	33,4	51,8	42,5	16,5	31,1	23,7
Campania	47,9	63,7	55,6	35,0	49,2	42,0	26,6	36,6	31,6	13,9	21,5	17,7
Puglia	66,4	78,0	72,5	36,8	53,6	45,0	29,2	41,6	35,4	16,1	24,4	20,2
Basilicata	59,3	70,0	64,8	43,8	63,3	53,3	32,9	48,1	40,3	15,6	27,0	21,2
Calabria	61,0	74,3	67,9	39,9	57,7	48,7	27,7	42,5	34,9	15,6	25,9	20,6
Sicilia	47,5	57,6	52,7	31,0	45,5	38,2	24,8	36,1	30,5	12,4	18,0	15,2
Sardegna	56,1	64,3	60,7	32,2	54,1	42,9	22,9	38,3	30,3	12,7	23,7	18,1
Nord	59,9	67,3	63,8	28,8	38,3	33,5	24,1	34,2	29,1	13,6	19,4	16,5
Centro	61,7	71,7	66,9	37,3	50,6	43,8	31,2	43,6	37,3	16,0	24,0	19,9
Mezzogiorno	54,8	67,6	61,4	35,6	51,8	43,6	27,0	39,2	33,0	14,3	22,5	18,4
ITALIA	57,9	68,3	63,3	33,2	46,2	39,6	27,4	39,5	33,4	14,7	22,0	18,3

Fonte: Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(b) Iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Comprende i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni) e del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che ha conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

(e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

(f) I valori del tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado, del tasso di iscrizione e del tasso di conseguimento dei titoli universitari - più bassi rispetto al resto d'Italia - sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano a iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Tavola 7.10 - Iscritti al primo anno, iscritti e diplomati nei corsi dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per tipologia di istituto e tipo di corsi - Anno accademico 2009/2010

TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno		Iscritti		Diplomati (a)	
	Totale	Femmine per 100 iscritti al 1° anno	Totale	Femmine per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati
2006/2007	9.615	58,2	41.736	57,7	9.752	58,3
2007/2008	9.582	58,7	40.232	58,1	10.897	58,6
2008/2009	9.711	57,5	40.309	57,9	11.889	57,2
2009/2010	10.280	59,1	40.775	57,8	11.606	56,6
ACCADEMIE DI BELLE ARTI (b) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	7.083	67,4	18.628	67,5	2.588	67,6
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	1.939	72,2	4.218	72,6	1.753	71,4
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	97	69,1	1.306	65,2	821	65,2
Corsi post-diploma (e)	5	80,0	68	67,6	66	80,3
Totale	9.124	68,4	24.220	69,0	5.228	68,6
CONSERVATORI DI MUSICA (f) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	1.365	29,7	4.225	30,8	695	42,0
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	2.518	44,9	5.519	44,4	2.856	47,0
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	1.468	45,9	5.694	45,3	2.529	45,4
Corsi post-diploma (e)	28	67,9	89	59,6	29	75,9
Totale	5.379	41,5	15.527	41,1	6.109	45,9
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	-	-	-	-	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	27	48,1	71	49,3	23	52,2
Corsi post-diploma (e)	25	84,0	25	84,0	-	-
Totale	52	65,4	96	58,3	23	52,2
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	82	78,0	188	80,9	23	91,3
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	44	86,4	74	87,8	19	100,0
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	32	87,5	-	-
Corsi post-diploma (e)	-	-	-	-
Totale	126	81,0	294	83,3	42	95,2
ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	158	48,7	432	55,3	109	63,3
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	99	59,6	194	60,3	87	58,6
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	8	25,0	8	50,0
Corsi post-diploma (e)	4	100,0	-	-
Totale	257	52,9	638	56,7	204	60,8

Fonte: Miur, Ufficio di statistica - Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati Afamsi riferiscono all'anno solare t.

(b) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.

(c) I corsi di diploma accademico di II livello comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(d) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(e) Si tratta di corsi post diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione)

(f) Sono compresi anche gli Istituti musicali pareggiati.

Tavola 7.11 - Diplomatici del 2004 (a) per condizione occupazionale nel 2007, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Cercano lavoro (c)		Studiano (d)		Altra condizione		Valori assoluti	Comp. %
			Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Istituti professionali	56.512	75,5	10.342	13,8	5.769	7,7	2.194	2,9	74.817	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	20.613	81,2	2.688	10,6	1.533	6,0	562	2,2	25.396	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	19.572	72,7	4.087	15,2	2.526	9,4	741	2,8	26.926	100,0
Istituti tecnici	109.162	62,7	26.056	15,0	33.903	19,5	5.080	2,9	174.201	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	31.841	65,1	6.183	12,6	10.225	20,9	671	1,4	48.921	100,0
<i>Commerciali</i>	58.104	61,4	15.378	16,3	17.928	18,9	3.211	3,4	94.620	100,0
<i>Per geometri</i>	8.812	62,9	2.095	14,9	2.487	17,7	621	4,4	14.014	100,0
Licei	31.524	26,8	14.866	12,6	69.335	58,9	1.901	1,6	117.626	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	20.708	27,8	9.162	12,3	43.598	58,5	1.087	1,5	74.555	100,0
<i>Classici</i>	8.945	23,1	4.954	12,8	24.232	62,5	617	1,6	38.748	100,0
Altri tipi di scuole	21.107	43,4	10.213	21,0	15.164	31,2	2.119	4,4	48.603	100,0
Totale	218.305	52,6	61.478	14,8	124.170	29,9	11.294	2,7	415.247	100,0
Nord-ovest	51.021	62,6	6.729	8,3	22.285	27,3	1.461	1,8	81.496	100,0
Nord-est	36.700	60,8	4.411	7,3	17.870	29,6	1.379	2,3	60.360	100,0
Centro	44.596	54,5	9.205	11,2	26.211	32,0	1.850	2,3	81.861	100,0
Sud	59.208	45,0	27.677	21,0	40.116	30,5	4.519	3,4	131.521	100,0
Isole	26.780	44,6	13.456	22,4	17.688	29,5	2.086	3,5	60.009	100,0
Italia	218.305	52,6	61.478	14,8	124.170	29,9	11.294	2,7	415.247	100,0
DI CUI FEMMINE										
Istituti professionali	25.457	69,7	6.004	16,4	3.708	10,2	1.345	3,7	36.513	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	3.516	63,9	1.040	18,9	727	13,2	221	4,0	5.503	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	14.623	72,9	2.827	14,1	2.027	10,1	586	2,9	20.063	100,0
Istituti tecnici	36.206	55,4	11.657	17,9	14.860	22,8	2.581	4,0	65.303	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	2.330	44,2	1.182	22,4	1.738	33,0	22	0,4	5.272	100,0
<i>Commerciali</i>	27.687	56,4	8.691	17,7	10.684	21,7	2.072	4,2	49.134	100,0
<i>Per geometri</i>	959	48,0	363	18,2	526	26,3	151	7,5	1.999	100,0
Licei	16.769	24,6	9.051	13,3	41.292	60,5	1.163	1,7	68.275	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	9.246	24,3	4.759	12,5	23.434	61,7	561	1,5	38.000	100,0
<i>Classici</i>	6.244	23,1	3.709	13,7	16.695	61,7	426	1,6	27.075	100,0
Altri tipi di scuole	16.755	41,8	8.820	22,0	12.964	32,4	1.531	3,8	40.070	100,0
Totale	95.187	45,3	35.532	16,9	72.823	34,7	6.620	3,2	210.162	100,0
Nord-ovest	24.504	58,0	3.938	9,3	13.069	30,9	722	1,7	42.233	100,0
Nord-est	17.995	57,5	2.495	8,0	10.096	32,3	698	2,2	31.283	100,0
Centro	19.993	48,6	5.021	12,2	14.912	36,3	1.175	2,9	41.101	100,0
Sud	22.072	34,2	15.972	24,7	23.799	36,9	2.698	4,2	64.541	100,0
Isole	10.623	34,3	8.106	26,1	10.948	35,3	1.327	4,3	31.004	100,0
Italia	95.187	45,3	35.532	16,9	72.823	34,7	6.620	3,2	210.162	100,0

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Esclusi i 32.348 diplomati del 2004 che nel 2007 hanno già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

(c) Inclusi eventuali studenti.

(d) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.12 - Laureati del 2004 in una laurea lunga (a) per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.220	67,4	1.895	57,6	431	13,1	641	19,5	3.292	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	4.395	78,6	4.123	73,7	517	9,2	681	12,2	5.593	100,0
Gruppo geo-biologico	4.144	60,2	3.212	46,7	1.389	20,2	1.348	19,6	6.881	100,0
Gruppo medico	2.873	36,4	1.911	24,2	308	3,9	4.706	59,7	7.887	100,0
Gruppo ingegneria	16.479	91,0	14.723	81,3	794	4,4	841	4,6	18.114	100,0
Gruppo architettura	7.229	88,1	5.169	63,0	675	8,2	305	3,7	8.209	100,0
Gruppo agrario	2.863	73,3	2.237	57,3	598	15,3	446	11,4	3.907	100,0
Gruppo economico-statistico	21.093	79,8	17.369	65,7	2.821	10,7	2.522	9,5	26.436	100,0
Gruppo politico-sociale	12.695	80,5	8.981	56,9	2.248	14,3	829	5,3	15.772	100,0
Gruppo giuridico	13.274	52,5	9.625	38,1	6.453	25,5	5.537	21,9	25.264	100,0
Gruppo letterario	12.527	75,5	8.059	48,6	2.840	17,1	1.225	7,4	16.592	100,0
Gruppo linguistico	7.537	78,8	5.941	62,1	1.427	14,9	604	6,3	9.568	100,0
Gruppo insegnamento	7.934	82,2	5.348	55,4	1.298	13,4	422	4,4	9.654	100,0
Gruppo psicologico	4.602	70,2	3.443	52,5	1.466	22,4	487	7,4	6.555	100,0
Gruppo educazione fisica	1.068	77,0	635	45,8	185	13,3	134	9,7	1.387	100,0
Totale	120.934	73,2	92.672	56,1	23.451	14,2	20.729	12,6	165.114	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	940	64,8	831	57,3	270	18,6	240	16,6	1.450	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.952	79,6	2.779	74,9	353	9,5	403	10,9	3.708	100,0
Gruppo geo-biologico	2.563	57,5	1.960	44,0	971	21,8	925	20,7	4.459	100,0
Gruppo medico	1.255	28,4	745	16,8	179	4,0	2.988	67,6	4.422	100,0
Gruppo ingegneria	2.937	84,9	2.672	77,2	224	6,5	300	8,7	3.461	100,0
Gruppo architettura	3.738	86,9	2.835	65,9	383	8,9	180	4,2	4.301	100,0
Gruppo agrario	1.343	69,9	1.045	54,4	328	17,1	250	13,0	1.921	100,0
Gruppo economico-statistico	10.030	76,0	8.559	64,8	1.808	13,7	1.361	10,3	13.199	100,0
Gruppo politico-sociale	7.663	78,9	5.748	59,2	1.480	15,2	564	5,8	9.707	100,0
Gruppo giuridico	7.411	49,4	5.379	35,8	4.246	28,3	3.360	22,4	15.017	100,0
Gruppo letterario	9.423	76,0	6.043	48,7	2.235	18,0	744	6,0	12.402	100,0
Gruppo linguistico	6.628	78,5	5.232	62,0	1.299	15,4	516	6,1	8.443	100,0
Gruppo insegnamento	7.381	81,9	5.025	55,8	1.232	13,7	395	4,4	9.008	100,0
Gruppo psicologico	3.884	69,4	2.935	52,5	1.309	23,4	402	7,2	5.595	100,0
Gruppo educazione fisica	487	73,6	278	42,0	106	16,0	69	10,4	662	100,0
Totale	68.636	70,2	52.066	53,3	16.424	16,8	12.696	13,0	97.756	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea nei corsi del vecchio ordinamento e nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

Tavola 7.13 - Laureati del 2004 in una laurea triennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.124	66,9	1.696	53,4	295	9,3	757	23,8	3.176	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	729	65,9	596	53,8	129	11,7	249	22,5	1.107	100,0
Gruppo geo-biologico	1.705	43,0	1.240	31,3	955	24,1	1.307	32,9	3.967	100,0
Gruppo medico	18.528	96,4	10.712	55,7	353	1,8	345	1,8	19.226	100,0
Gruppo ingegneria	9.270	66,3	7.700	55,1	1.679	12,0	3.036	21,7	13.985	100,0
Gruppo architettura	2.205	65,6	1.554	46,2	572	17,0	584	17,4	3.361	100,0
Gruppo agrario	1.022	73,2	745	53,3	216	15,5	159	11,4	1.397	100,0
Gruppo economico-statistico	10.363	76,4	6.846	50,5	1.387	10,2	1.810	13,3	13.560	100,0
Gruppo politico-sociale	8.653	73,7	5.296	45,1	1.902	16,2	1.186	10,1	11.741	100,0
Gruppo giuridico	948	33,9	610	21,8	490	17,5	1.355	48,5	2.793	100,0
Gruppo letterario	2.668	56,9	1.657	35,3	1.057	22,5	967	20,6	4.692	100,0
Gruppo linguistico	2.178	72,2	1.715	56,8	512	17,0	328	10,9	3.018	100,0
Gruppo insegnamento	2.107	80,6	1.453	55,6	311	11,9	196	7,5	2.614	100,0
Gruppo psicologico	1.792	52,7	1.096	32,2	880	25,9	731	21,5	3.403	100,0
Gruppo educazione fisica	1.009	77,3	506	38,7	149	11,4	148	11,3	1.306	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	369	97,1	104	27,4	2	0,5	9	2,4	380	100,0
Totale	65.668	73,2	43.527	48,5	10.890	12,1	13.167	14,7	89.725	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	576	59,8	494	51,3	100	10,4	287	29,8	963	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	389	64,5	328	54,4	85	14,1	129	21,4	603	100,0
Gruppo geo-biologico	1.063	41,3	801	31,2	665	25,9	843	32,8	2.571	100,0
Gruppo medico	13.481	96,0	7.833	55,8	282	2,0	287	2,0	14.050	100,0
Gruppo ingegneria	1.536	58,6	1.332	50,8	445	17,0	641	24,4	2.622	100,0
Gruppo architettura	1.010	60,2	762	45,4	309	18,4	359	21,4	1.678	100,0
Gruppo agrario	377	64,8	277	47,6	120	20,6	85	14,6	582	100,0
Gruppo economico-statistico	4.456	72,6	3.690	60,1	707	11,5	977	15,9	6.140	100,0
Gruppo politico-sociale	5.952	73,2	3.908	48,1	1.375	16,9	805	9,9	8.132	100,0
Gruppo giuridico	482	28,4	303	17,9	337	19,9	877	51,7	1.696	100,0
Gruppo letterario	1.961	57,8	1.242	36,6	760	22,4	669	19,7	3.390	100,0
Gruppo linguistico	1.939	72,8	1.530	57,5	452	17,0	272	10,2	2.663	100,0
Gruppo insegnamento	1.903	80,5	1.346	56,9	281	11,9	180	7,6	2.364	100,0
Gruppo psicologico	1.563	52,8	960	32,4	770	26,0	627	21,2	2.960	100,0
Gruppo educazione fisica	464	79,6	242	41,5	59	10,1	60	10,3	583	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	47	95,9	17	34,7	2	4,1	-	-	49	100,0
Totale	37.199	72,9	25.063	49,1	6.748	13,2	7.100	13,9	51.047	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

Tavola 7.14 - Laureati del 2004 in una laurea lunga (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso
(valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Piemonte	7.977	83,4	6.346	66,3	608	6,4	980	10,2	9.565	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	198	86,1	148	64,3	29	12,6	3	1,3	230	100,0
Liguria	2.924	74,9	2.390	61,2	402	10,3	580	14,8	3.906	100,0
Lombardia	24.316	86,4	19.656	69,8	1.258	4,5	2.579	9,2	28.153	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.567	85,6	1.209	66,1	105	5,7	158	8,6	1.830	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	396	84,6	262	56,0	28	6,0	44	9,4	468	100,0
<i>Trento</i>	1.172	86,0	947	69,5	77	5,6	114	8,4	1.363	100,0
Veneto	9.636	81,7	7.408	62,8	850	7,2	1.309	11,1	11.795	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.796	80,3	2.176	62,5	273	7,8	414	11,9	3.483	100,0
Emilia-Romagna	10.127	81,3	7.987	64,1	892	7,2	1.444	11,6	12.463	100,0
Toscana	7.194	73,6	5.245	53,7	1.060	10,9	1.515	15,5	9.769	100,0
Umbria	2.101	73,3	1.601	55,8	424	14,8	343	12,0	2.868	100,0
Marche	2.992	72,3	2.324	56,1	670	16,2	477	11,5	4.139	100,0
Lazio	14.927	70,6	11.163	52,8	3.705	17,5	2.500	11,8	21.132	100,0
Abruzzo	2.373	66,8	1.803	50,8	548	15,4	629	17,7	3.550	100,0
Molise	561	57,1	433	44,0	283	28,8	139	14,1	983	100,0
Campania	9.221	60,2	6.477	42,3	4.049	26,5	2.037	13,3	15.307	100,0
Puglia	5.810	59,8	4.257	43,8	2.485	25,6	1.421	14,6	9.716	100,0
Basilicata	880	62,6	647	46,0	409	29,1	117	8,3	1.406	100,0
Calabria	2.837	55,8	2.081	40,9	1.548	30,5	697	13,7	5.082	100,0
Sicilia	6.608	59,4	4.513	40,6	2.471	22,2	2.039	18,3	11.118	100,0
Sardegna	3.166	66,4	2.311	48,5	958	20,1	641	13,5	4.765	100,0
Nord	59.541	83,4	47.320	66,3	4.417	6,2	7.467	10,5	71.425	100,0
Centro	27.214	71,8	20.333	53,6	5.859	15,5	4.835	12,8	37.908	100,0
Mezzogiorno	31.456	60,6	22.522	43,4	12.751	24,6	7.720	14,9	51.927	100,0
ITALIA (c)	120.934	73,2	92.672	56,1	23.451	14,2	20.729	12,6	165.114	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	4.628	81,1	3.750	65,7	486	8,5	592	10,4	5.706	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	129	81,6	78	49,4	29	18,4	-	-	158	100,0
Liguria	1.637	73,0	1.361	60,7	296	13,2	311	13,9	2.244	100,0
Lombardia	13.375	84,8	10.601	67,2	820	5,2	1.569	10,0	15.764	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	994	87,2	767	67,3	54	4,7	92	8,1	1.140	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	239	82,4	154	53,1	16	5,5	35	12,1	290	100,0
<i>Trento</i>	755	88,9	613	72,2	38	4,5	56	6,6	849	100,0
Veneto	5.574	79,7	4.226	60,4	636	9,1	782	11,2	6.992	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.654	78,6	1.237	58,8	216	10,3	234	11,1	2.104	100,0
Emilia-Romagna	5.811	79,1	4.529	61,7	649	8,8	885	12,0	7.345	100,0
Toscana	4.292	72,5	3.054	51,6	753	12,7	873	14,8	5.918	100,0
Umbria	1.195	69,6	886	51,6	319	18,6	203	11,8	1.717	100,0
Marche	1.794	69,1	1.382	53,2	485	18,7	317	12,2	2.596	100,0
Lazio	8.490	66,4	6.217	48,7	2.719	21,3	1.569	12,3	12.778	100,0
Abruzzo	1.414	66,2	1.040	48,7	325	15,2	397	18,6	2.136	100,0
Molise	325	50,4	247	38,3	208	32,2	112	17,4	645	100,0
Campania	4.901	55,0	3.520	39,5	2.700	30,3	1.313	14,7	8.914	100,0
Puglia	3.227	54,5	2.334	39,4	1.805	30,5	890	15,0	5.922	100,0
Basilicata	490	55,7	382	43,5	317	36,1	72	8,2	879	100,0
Calabria	1.636	54,4	1.220	40,5	969	32,2	404	13,4	3.009	100,0
Sicilia	3.767	55,7	2.499	37,0	1.704	25,2	1.289	19,1	6.760	100,0
Sardegna	2.016	64,5	1.529	48,9	672	21,5	436	14,0	3.124	100,0
Nord	33.802	81,5	26.549	64,0	3.186	7,7	4.465	10,8	41.453	100,0
Centro	15.771	68,5	11.539	50,1	4.276	18,6	2.962	12,9	23.009	100,0
Mezzogiorno	17.776	56,6	12.771	40,7	8.700	27,7	4.913	15,7	31.389	100,0
ITALIA (c)	68.636	70,2	52.066	53,3	16.424	16,8	12.696	13,0	97.756	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea nei corsi del vecchio ordinamento e nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.15 - Laureati del 2004 in una laurea triennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso
 (valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Piemonte	5.536	77,6	3.956	55,5	691	9,7	903	12,7	7.130	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	141	80,1	123	69,9	22	12,5	13	7,4	176	100,0
Liguria	1.450	78,3	971	52,5	175	9,5	226	12,2	1.851	100,0
Lombardia	14.733	76,1	11.211	57,9	1.643	8,5	2.980	15,4	19.356	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.097	84,7	774	59,8	53	4,1	145	11,2	1.295	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	328	97,3	249	73,9	-	-	9	2,7	337	100,0
<i>Trento</i>	769	80,2	525	54,7	53	5,5	137	14,3	959	100,0
Veneto	6.681	74,3	4.536	50,5	1.007	11,2	1.303	14,5	8.991	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.594	76,1	1.120	53,5	192	9,2	309	14,7	2.095	100,0
Emilia-Romagna	5.690	73,5	4.010	51,8	773	10,0	1.274	16,5	7.737	100,0
Toscana	4.326	75,2	2.619	45,5	690	12,0	736	12,8	5.752	100,0
Umbria	883	74,8	582	49,3	177	15,0	120	10,2	1.180	100,0
Marche	1.553	70,9	1.034	47,2	316	14,4	322	14,7	2.191	100,0
Lazio	7.837	70,5	5.052	45,5	1.505	13,5	1.772	15,9	11.114	100,0
Abruzzo	1.925	77,2	761	30,5	280	11,2	288	11,6	2.493	100,0
Molise	255	65,1	141	36,0	86	21,9	51	13,0	392	100,0
Campania	3.300	71,7	1.595	34,7	707	15,4	594	12,9	4.601	100,0
Puglia	2.363	68,6	1.226	35,6	590	17,1	494	14,3	3.447	100,0
Basilicata	328	61,4	198	37,1	132	24,7	74	13,9	534	100,0
Calabria	1.407	57,4	853	34,8	652	26,6	391	16,0	2.450	100,0
Sicilia	2.708	73,4	1.298	35,2	635	17,2	345	9,4	3.688	100,0
Sardegna	802	51,8	571	36,9	393	25,4	352	22,8	1.547	100,0
Nord	36.922	75,9	26.701	54,9	4.556	9,4	7.153	14,7	48.631	100,0
Centro	14.599	72,1	9.287	45,9	2.688	13,3	2.950	14,6	20.237	100,0
Mezzogiorno	13.088	68,3	6.643	34,7	3.475	18,1	2.589	13,5	19.152	100,0
ITALIA (c)	65.668	73,2	43.527	48,5	10.890	12,1	13.167	14,7	89.725	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	3.155	79,2	2.335	58,6	355	8,9	476	11,9	3.986	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	92	96,8	79	83,2	-	-	3	3,2	95	100,0
Liguria	862	79,7	548	50,6	135	12,5	85	7,9	1.082	100,0
Lombardia	8.147	76,4	6.206	58,2	917	8,6	1.603	15,0	10.667	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	666	87,6	496	65,3	26	3,4	68	8,9	760	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	198	95,7	162	78,3	-	-	9	4,3	207	100,0
<i>Trento</i>	468	84,6	334	60,4	26	4,7	59	10,7	553	100,0
Veneto	3.894	74,7	2.632	50,5	636	12,2	680	13,1	5.210	100,0
Friuli-Venezia Giulia	970	78,8	697	56,6	117	9,5	144	11,7	1.231	100,0
Emilia-Romagna	3.209	72,7	2.257	51,2	519	11,8	683	15,5	4.411	100,0
Toscana	2.534	76,0	1.517	45,5	425	12,7	376	11,3	3.335	100,0
Umbria	499	74,8	349	52,3	97	14,5	71	10,6	667	100,0
Marche	909	72,3	589	46,9	178	14,2	170	13,5	1.257	100,0
Lazio	4.170	68,1	2.843	46,5	906	14,8	1.043	17,0	6.119	100,0
Abruzzo	1.288	79,1	548	33,6	185	11,4	156	9,6	1.629	100,0
Molise	164	60,3	102	37,5	75	27,6	33	12,1	272	100,0
Campania	1.800	68,9	915	35,0	537	20,5	277	10,6	2.614	100,0
Puglia	1.318	66,1	728	36,5	356	17,8	321	16,1	1.995	100,0
Basilicata	186	63,3	121	41,2	75	25,5	33	11,2	294	100,0
Calabria	853	56,0	588	38,6	458	30,1	213	14,0	1.524	100,0
Sicilia	1.556	72,2	775	36,0	389	18,1	210	9,7	2.155	100,0
Sardegna	481	51,0	363	38,5	256	27,1	206	21,8	943	100,0
Nord	20.995	76,5	15.250	55,6	2.705	9,9	3.742	13,6	27.442	100,0
Centro	8.112	71,3	5.298	46,6	1.606	14,1	1.660	14,6	11.378	100,0
Mezzogiorno	7.646	66,9	4.140	36,2	2.331	20,4	1.449	12,7	11.426	100,0
ITALIA (c)	37.199	72,9	25.063	49,1	6.748	13,2	7.100	13,9	51.047	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.16 - Dottori di ricerca del 2004 e del 2006 per condizione occupazionale nel 2009, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano			Non lavorano			Totale
	Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
DOTTORI DI RICERCA NEL 2004							
Scienze matematiche e informatiche	95,9	20,2	75,6	4,1	1,8	2,3	251
Scienze fisiche	98,6	14,6	84,0	1,4	0,6	0,8	416
Scienze chimiche	91,8	11,5	80,3	8,2	7,0	1,2	446
Scienze della terra	91,8	17,8	74,1	8,2	7,0	1,1	243
Scienze biologiche	91,4	16,0	75,4	8,6	6,8	1,8	867
Scienze mediche	93,8	32,1	61,7	6,2	4,2	2,0	1.275
Scienze agrarie e veterinarie	91,4	20,8	70,7	8,6	6,0	2,6	529
Ingegneria civile e Architettura	96,3	39,8	56,5	3,7	2,7	1,0	699
Ingegneria industriale e dell'informazione	98,2	21,8	76,4	1,8	0,9	0,9	864
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	93,4	22,2	71,2	6,6	5,2	1,4	758
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	92,5	24,9	67,7	7,5	5,5	2,0	723
Scienze giuridiche	93,9	35,5	58,4	6,1	5,1	1,0	616
Scienze economiche e statistiche	96,0	25,0	71,0	4,0	3,8	0,2	525
Scienze politiche e sociali	92,5	19,3	73,2	7,5	5,1	2,5	231
Totale	94,2	24,6	69,6	5,8	4,4	1,5	8.443
Maschi	96,7	26,1	70,6	3,3	2,5	0,8	4.096
Femmine	91,8	23,1	68,7	8,2	6,1	2,1	4.347
Totale	94,2	24,6	69,6	5,8	4,4	1,5	8.443
Nord	96,1	23,1	72,9	3,9	2,4	1,5	3.086
Centro	95,0	26,0	69,0	5,0	3,7	1,3	2.279
Mezzogiorno	90,7	27,6	63,2	9,3	7,7	1,6	2.569
Italia	94,0	25,4	68,6	6,0	4,5	1,5	7.935
Esteri	96,1	11,6	84,5	3,9	2,5	1,3	508
Totale	94,2	24,6	69,6	5,8	4,4	1,5	8.443
DOTTORI DI RICERCA NEL 2006							
Scienze matematiche e informatiche	92,2	20,9	71,3	7,8	6,1	1,6	349
Scienze fisiche	92,8	15,2	77,6	7,2	4,4	2,8	466
Scienze chimiche	91,7	20,5	71,2	8,3	4,9	3,4	536
Scienze della terra	90,9	24,8	66,1	9,1	5,8	3,2	224
Scienze biologiche	92,2	18,3	74,0	7,8	4,5	3,2	1.010
Scienze mediche	94,6	39,0	55,6	5,4	4,4	1,0	1.367
Scienze agrarie e veterinarie	91,9	28,3	63,6	8,1	6,4	1,7	648
Ingegneria civile e Architettura	92,8	40,8	52,0	7,2	5,8	1,4	785
Ingegneria industriale e dell'informazione	97,1	28,1	69,1	2,9	2,4	0,4	1.208
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	89,0	30,3	58,7	11,0	9,1	1,9	899
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	88,2	29,4	58,8	11,8	10,1	1,7	895
Scienze giuridiche	95,1	40,8	54,3	4,9	3,1	1,8	801
Scienze economiche e statistiche	95,1	27,4	67,7	4,9	3,5	1,4	613
Scienze politiche e sociali	89,5	32,4	57,1	10,5	7,7	2,9	324
Totale	92,8	29,7	63,1	7,2	5,4	1,8	10.125
Maschi	94,4	32,0	62,5	5,6	4,2	1,4	4.977
Femmine	91,2	27,5	63,8	8,8	6,6	2,2	5.148
Totale	92,8	29,7	63,1	7,2	5,4	1,8	10.125
Nord	94,8	29,8	65,0	5,2	3,6	1,6	3.751
Centro	92,1	33,6	58,6	7,9	6,0	1,9	2.704
Mezzogiorno	90,2	30,7	59,5	9,8	8,0	1,9	2.883
Italia	92,6	31,2	61,4	7,4	5,6	1,8	9.338
Esteri	95,1	12,0	83,1	4,9	2,6	2,3	787
Totale	92,8	29,7	63,1	7,2	5,4	1,8	10.125

Fonte: Inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

(a) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.

Tavola 7.17 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2010 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
15-19	-	-	148	9,7	50	3,3	1.288	84,7	35	2,3	1.521	100,0
20-24	66	4,2	961	60,7	117	7,4	414	26,2	25	1,6	1.584	100,0
25-29	305	17,4	819	46,8	119	6,8	463	26,5	44	2,5	1.749	100,0
30-34	326	15,5	870	41,5	156	7,4	668	31,8	78	3,7	2.099	100,0
35-39	356	14,8	904	37,5	169	7,0	875	36,3	105	4,4	2.409	100,0
40-44	301	12,2	813	32,8	187	7,6	1.039	42,0	136	5,5	2.476	100,0
45-49	271	11,7	719	31,1	165	7,1	1.008	43,6	147	6,4	2.310	100,0
50-54	234	11,8	623	31,3	148	7,5	775	39,0	209	10,5	1.989	100,0
55-59	220	12,2	488	27,1	109	6,1	636	35,4	346	19,2	1.799	100,0
60-64	189	10,6	388	21,8	92	5,2	562	31,5	552	31,0	1.783	100,0
65 e oltre	352	6,9	659	12,9	110	2,2	1.035	20,3	2.946	57,7	5.103	100,0
Totale	2.620	10,6	7.392	29,8	1.424	5,7	8.763	35,3	4.623	18,6	24.822	100,0
FEMMINE												
15-19	-	-	181	12,6	36	2,5	1.197	83,3	22	1,5	1.437	100,0
20-24	120	7,8	1.036	67,8	62	4,1	288	18,9	23	1,5	1.529	100,0
25-29	455	26,2	773	44,5	83	4,8	380	21,8	46	2,7	1.738	100,0
30-34	501	24,2	881	42,5	118	5,7	509	24,6	65	3,1	2.074	100,0
35-39	501	21,0	898	37,6	162	6,8	727	30,5	98	4,1	2.387	100,0
40-44	377	15,3	862	34,9	190	7,7	901	36,5	137	5,6	2.468	100,0
45-49	300	12,8	759	32,4	210	9,0	879	37,5	197	8,4	2.345	100,0
50-54	240	11,7	578	28,1	172	8,4	740	36,0	326	15,8	2.057	100,0
55-59	218	11,5	430	22,7	133	7,0	589	31,2	521	27,5	1.892	100,0
60-64	160	8,4	279	14,7	98	5,1	490	25,8	874	46,0	1.901	100,0
65 e oltre	212	3,1	572	8,3	125	1,8	931	13,5	5.081	73,4	6.922	100,0
Totale	3.086	11,5	7.251	27,1	1.390	5,2	7.633	28,5	7.389	27,6	26.749	100,0
TOTALE												
15-19	-	-	329	11,1	86	2,9	2.485	84,0	57	1,9	2.957	100,0
20-24	185	6,0	1.998	64,2	180	5,8	703	22,6	47	1,5	3.113	100,0
25-29	759	21,8	1.592	45,7	202	5,8	842	24,2	91	2,6	3.487	100,0
30-34	828	19,8	1.752	42,0	274	6,6	1.178	28,2	143	3,4	4.173	100,0
35-39	857	17,9	1.803	37,6	331	6,9	1.602	33,4	203	4,2	4.796	100,0
40-44	678	13,7	1.675	33,9	378	7,6	1.940	39,2	273	5,5	4.943	100,0
45-49	571	12,3	1.478	31,7	375	8,1	1.887	40,5	344	7,4	4.655	100,0
50-54	474	11,7	1.201	29,7	321	7,9	1.515	37,4	534	13,2	4.046	100,0
55-59	438	11,9	918	24,9	242	6,6	1.226	33,2	867	23,5	3.692	100,0
60-64	349	9,5	667	18,1	190	5,2	1.052	28,5	1.426	38,7	3.685	100,0
65 e oltre	565	4,7	1.232	10,2	236	2,0	1.966	16,3	8.028	66,8	12.025	100,0
Totale	5.705	11,1	14.643	28,4	2.814	5,5	16.396	31,8	12.013	23,3	51.571	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.18 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2010 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
Piemonte	194	10,5	518	28,0	144	7,8	655	35,4	340	18,4	1.851	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	4	8,3	14	26,8	3	6,1	21	38,9	11	19,9	53	100,0
Liguria	93	13,9	214	32,0	37	5,5	218	32,5	108	16,1	669	100,0
Lombardia	470	11,5	1.211	29,7	284	7,0	1.446	35,5	664	16,3	4.076	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	45	10,7	97	23,4	58	14,0	149	35,7	68	16,2	417	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>19</i>	<i>9,4</i>	<i>41</i>	<i>20,2</i>	<i>23</i>	<i>11,5</i>	<i>83</i>	<i>41,0</i>	<i>36</i>	<i>18,0</i>	<i>203</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>25</i>	<i>11,9</i>	<i>56</i>	<i>26,4</i>	<i>35</i>	<i>16,4</i>	<i>66</i>	<i>30,8</i>	<i>31</i>	<i>14,6</i>	<i>214</i>	<i>100,0</i>
Veneto	200	9,8	585	28,8	220	10,8	665	32,7	365	17,9	2.035	100,0
Friuli-Venezia Giulia	47	9,2	160	31,2	50	9,7	178	34,7	78	15,2	514	100,0
Emilia-Romagna	198	10,9	547	30,0	133	7,3	586	32,2	358	19,7	1.821	100,0
Toscana	163	10,5	445	28,7	67	4,4	544	35,1	329	21,3	1.548	100,0
Umbria	40	10,7	121	32,5	31	8,4	111	29,8	69	18,6	373	100,0
Marche	70	10,6	201	30,7	34	5,3	218	33,2	133	20,2	656	100,0
Lazio	337	14,6	831	36,1	104	4,5	742	32,2	291	12,6	2.305	100,0
Abruzzo	59	10,5	180	32,2	26	4,6	188	33,6	107	19,1	559	100,0
Molise	13	9,7	41	30,6	5	3,6	45	33,2	31	23,0	135	100,0
Campania	213	9,2	692	29,7	64	2,8	913	39,2	446	19,2	2.328	100,0
Puglia	144	8,7	438	26,3	64	3,8	636	38,2	382	23,0	1.664	100,0
Basilicata	20	7,9	77	31,1	12	4,7	82	33,1	57	23,1	246	100,0
Calabria	75	9,1	260	31,4	20	2,5	285	34,4	188	22,6	829	100,0
Sicilia	178	8,8	577	28,4	47	2,3	776	38,2	455	22,4	2.033	100,0
Sardegna	57	8,1	182	25,6	20	2,8	306	43,1	145	20,4	711	100,0
Nord	1.251	10,9	3.347	29,3	929	8,1	3.917	34,3	1.991	17,4	11.435	100,0
Centro	609	12,5	1.598	32,7	237	4,8	1.615	33,1	823	16,9	4.882	100,0
Mezzogiorno	759	8,9	2.447	28,8	258	3,0	3.230	38,0	1.810	21,3	8.505	100,0
ITALIA	2.620	10,6	7.392	29,8	1.424	5,7	8.763	35,3	4.623	18,6	24.822	100,0
FEMMINE												
Piemonte	210	10,5	521	26,2	150	7,5	587	29,5	525	26,3	1.993	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5	8,7	15	26,3	3	5,7	19	33,6	14	25,8	56	100,0
Liguria	100	13,4	214	28,5	47	6,2	206	27,4	184	24,5	751	100,0
Lombardia	544	12,6	1.099	25,4	365	8,4	1.250	28,9	1.060	24,6	4.319	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	46	10,5	108	24,6	58	13,3	130	29,7	96	21,9	439	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>19</i>	<i>8,9</i>	<i>48</i>	<i>22,4</i>	<i>28</i>	<i>13,1</i>	<i>70</i>	<i>32,9</i>	<i>48</i>	<i>22,8</i>	<i>212</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>27</i>	<i>11,9</i>	<i>60</i>	<i>26,7</i>	<i>31</i>	<i>13,5</i>	<i>61</i>	<i>26,7</i>	<i>48</i>	<i>21,2</i>	<i>227</i>	<i>100,0</i>
Veneto	227	10,6	537	25,1	174	8,1	609	28,4	596	27,8	2.144	100,0
Friuli-Venezia Giulia	60	10,7	150	27,0	36	6,5	171	30,7	139	25,0	555	100,0
Emilia-Romagna	247	12,6	536	27,4	131	6,7	500	25,5	543	27,7	1.957	100,0
Toscana	201	11,8	463	27,3	71	4,2	432	25,5	528	31,2	1.695	100,0
Umbria	55	13,4	122	29,8	22	5,4	93	22,8	117	28,7	408	100,0
Marche	90	12,7	195	27,7	27	3,9	185	26,3	207	29,4	705	100,0
Lazio	376	14,8	869	34,2	105	4,1	645	25,4	544	21,4	2.538	100,0
Abruzzo	77	12,8	177	29,5	21	3,5	156	25,9	170	28,3	601	100,0
Molise	16	11,3	40	28,1	3	2,1	39	27,1	45	31,4	144	100,0
Campania	252	10,0	649	25,8	53	2,1	790	31,3	777	30,8	2.521	100,0
Puglia	165	9,2	438	24,3	51	2,8	538	29,9	609	33,8	1.801	100,0
Basilicata	26	9,9	75	28,8	7	2,8	68	26,2	84	32,3	261	100,0
Calabria	97	11,0	249	28,1	14	1,6	246	27,8	280	31,6	887	100,0
Sicilia	212	9,5	593	26,7	34	1,5	708	31,9	676	30,4	2.223	100,0
Sardegna	79	10,6	200	26,7	18	2,4	260	34,7	192	25,7	750	100,0
Nord	1.440	11,8	3.180	26,0	964	7,9	3.472	28,4	3.158	25,9	12.214	100,0
Centro	721	13,5	1.649	30,8	225	4,2	1.355	25,3	1.397	26,1	5.347	100,0
Mezzogiorno	925	10,1	2.423	26,4	201	2,2	2.805	30,5	2.835	30,9	9.188	100,0
ITALIA	3.086	11,5	7.251	27,1	1.390	5,2	7.633	28,5	7.389	27,6	26.749	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.18 segue - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2010
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE												
Piemonte	404	10,5	1.039	27,0	294	7,6	1.242	32,3	865	22,5	3.844	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	9	8,5	29	26,5	6	5,9	39	36,1	25	22,9	109	100,0
Liguria	193	13,6	428	30,1	84	5,9	424	29,8	292	20,5	1.420	100,0
Lombardia	1.015	12,1	2.310	27,5	649	7,7	2.696	32,1	1.724	20,5	8.395	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	90	10,6	205	24,0	117	13,6	279	32,6	164	19,2	855	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	38	9,2	88	21,3	51	12,3	153	36,8	85	20,4	415	100,0
<i>Trento</i>	52	11,9	117	26,5	65	14,9	126	28,7	79	18,0	440	100,0
Veneto	427	10,2	1.122	26,9	393	9,4	1.274	30,5	961	23,0	4.178	100,0
Friuli-Venezia Giulia	107	10,0	310	29,0	86	8,0	349	32,6	217	20,3	1.069	100,0
Emilia-Romagna	445	11,8	1.082	28,7	264	7,0	1.085	28,7	901	23,8	3.778	100,0
Toscana	363	11,2	907	28,0	139	4,3	976	30,1	858	26,4	3.243	100,0
Umbria	94	12,1	243	31,1	53	6,8	204	26,1	187	23,9	781	100,0
Marche	160	11,7	397	29,1	62	4,5	403	29,6	340	25,0	1.362	100,0
Lazio	713	14,7	1.700	35,1	209	4,3	1.387	28,6	835	17,2	4.844	100,0
Abruzzo	136	11,7	357	30,8	47	4,0	344	29,6	277	23,9	1.161	100,0
Molise	29	10,5	82	29,3	8	2,8	84	30,0	76	27,3	279	100,0
Campania	465	9,6	1.341	27,7	117	2,4	1.703	35,1	1.223	25,2	4.849	100,0
Puglia	309	8,9	876	25,3	114	3,3	1.173	33,9	991	28,6	3.464	100,0
Basilicata	45	8,9	152	30,0	19	3,7	150	29,6	141	27,8	507	100,0
Calabria	172	10,0	509	29,7	35	2,0	532	31,0	468	27,3	1.716	100,0
Sicilia	390	9,2	1.170	27,5	81	1,9	1.484	34,9	1.131	26,6	4.256	100,0
Sardegna	137	9,4	382	26,2	38	2,6	566	38,8	338	23,1	1.460	100,0
Nord	2.691	11,4	6.527	27,6	1.893	8,0	7.390	31,2	5.149	21,8	23.649	100,0
Centro	1.330	13,0	3.247	31,7	462	4,5	2.970	29,0	2.219	21,7	10.229	100,0
Mezzogiorno	1.684	9,5	4.870	27,5	459	2,6	6.036	34,1	4.645	26,3	17.693	100,0
ITALIA	5.705	11,1	14.643	28,4	2.814	5,5	16.396	31,8	12.013	23,3	51.571	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.19 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2007-2008

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria
UNIONE EUROPEA										
Italia	2007	4,9	0,9	10,5	10,2	19,5	17,1	80,0	84,9	35,0
	2008	4,5	0,9	10,6	10,8	19,5	17,1	82,2	85,0	32,8
Austria	2007	5,5	1,3	13,6	10,6	13,7	16,4	79,0	22,1
	2008	5,4	1,3	12,9	10,2	14,6	16,7	79,1	25,0
Belgio	2007	6,1	1,3	12,6	9,8	18,1	20,0	94,4
	2008	6,1	1,3	12,6	9,9	19,0	20,0	92,2
Danimarca	2007	7,3	1,7	19,2	83,3	85,4	47,3
	2008	7,1	1,7	19,0	83,6	82,7	46,8
Finlandia	2007	5,8	1,7	15,0	13,1	16,6	21,0	87,9	96,8	48,5
	2008	5,6	1,6	14,4	13,6	15,8	21,2	87,2	93,0	62,6
Francia	2007	5,9	1,3	19,7	11,9	16,6	16,6	85,7
	2008	6,0	1,4	19,9	11,9	16,2	16,6	85,6
Germania	2007	4,8	1,1	18,3	14,9	12,1	17,6	88,1	99,5	23,4
	2008	4,7	1,1	18,0	14,7	11,5	17,6	88,7	97,2	25,5
Grecia	2007	10,1	7,5	26,3	17,4	79,7	96,2	17,7
	2008	17,2	82,7	91,4
Irlanda	2007	4,7	1,2	17,9	13,2	16,5	17,5	89,7	90,0	45,0
	2008	4,7	1,2	17,8	12,8	15,9	17,3	89,7	96,0	46,1
Lussemburgo	2007	11,2	9,0	13,9	73,6	74,6
	2008	12,1	9,1	14,5	75,3	73,2
Paesi Bassi	2007	5,6	1,5	15,6	15,7	17,7	89,3	42,8
	2008	5,6	1,5	15,8	14,9	17,9	89,6	41,4
Portogallo	2007	5,6	1,4	11,8	8,1	13,2	17,0	77,3	65,1	42,6
	2008	5,6	1,6	11,3	7,7	13,8	18,6	81,1	62,9	45,3
Regno Unito	2007	5,9	1,3	19,4	13,6	17,6	16,4	71,4	88,7	38,7
	2008	5,8	1,3	20,2	13,4	16,9	16,6	72,6	91,1	34,9
Spagna	2007	4,7	1,1	13,6	10,0	10,4	17,2	80,4	74,3	32,4
	2008	4,8	1,1	13,1	9,8	11,1	17,2	80,8	73,3	33,1
Svezia	2007	6,3	1,6	12,3	12,5	8,8	20,2	87,0	74,1	39,9
	2008	6,3	1,6	12,2	13,0	8,5	19,8	86,1	76,4	39,9
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2007	6,1	2,6	16,4	80,2	76,3	34,4
	2008	16,3
Stati Uniti	2007	7,4	2,9	14,6	15,1	15,1	17,2	79,9	77,5	36,5
	2008	7,6	3,1	14,3	15,1	15,0	17,3	80,8	76,7	37,3
Australia	2007	5,7	1,6	15,9	12,1	20,6	82,3	48,5
	2008	5,2	1,5	15,8	12,0	20,6	81,6
Giappone	2007	5,0	1,5	19,0	13,5	10,6	93,0	38,8
	2008	4,9	1,5	18,8	13,4	10,4	94,7	39,4

Fonte: Oecd. Education at a glance: Oecd Indicators. Paris, 2009, 2010.

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.

(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.

(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione di età teorica corrispondente al conseguimento del titolo.